

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Se prendiamo posto cominciamo il Consiglio Comunale. Cominciamo dall'appello. Dottoressa, prego.

SEGRETARIO

Buonasera.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 14 Consiglieri su 17 in carica.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Ringrazio Paolo Musazzi per il dolce regalo che ci ha proferito per Pasqua.

P. N. 1 - OGGETTO: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. 27/2009. RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO 2013.

PRESIDENTE

Vado subito al primo punto dell'O.d.G.

Oggetto: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. 27/2009. RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO 2013.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini, Abo Raia, Umberto Dall'Ava.

Invito l'Assessore alle Opere Pubbliche e Patrimonio - Serra Giovanni - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Buonasera. Questo passaggio, come ben sapete, è un passaggio che prelude poi all'approvazione, al punto successivo, che è il rendiconto.

Vi illustro velocemente la relazione al conto consuntivo, allegata al conto consuntivo, che è stata predisposta dagli uffici.

A seguito di quanto previsto dalla Legge Regionale il Consiglio Comunale a Giugno dell'anno scorso ha approvato il Programma di manutenzione per la conservazione del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica. Come si diceva un passaggio obbligatorio, questo Programma di manutenzione ha l'obiettivo di mantenere il patrimonio in condizioni di massima efficienza, quindi di volta in volta a seconda delle necessità l'Amministrazione provvede appunto ad assolvere a questo compito.

Il Programma di manutenzione per quanto riguarda il nostro Comune ha 22 appartamenti, così suddivisi: sono tre appartamenti in Via Vittorio Veneto, uno in Piazza Vittorio Emanuele, un appartamento in Via Petrarca, un appartamento in Via Di Vittorio, questo nel prossimo Programma verrà tolto in quanto gli uffici, i nostri Uffici dei Servizi Sociali hanno provveduto a cancellarlo dalla lista degli alloggi ERP e nella prossima relazione non comparirà più in quanto anche gli uffici tecnici provvederanno a cancellarlo dai Programmi di manutenzione. Quello spazio verrà restituito ad usi più consoni, visto che si tratta comunque di uno spazio all'interno di una palestra, verrà adibito ad uso

diverso, ad uso delle associazioni e delle attività scolastiche.

Due appartamenti in Via Toniolo, un appartamento in Piazza Crivelli, due in Piazza Libertà, quattro appartamenti in Via Pasubio, uno in Via Brera, quattro appartamenti in Via Rondanini e due in Via Duca di Pistoia.

Come dire, la tipologia e le scelte realizzative appunto sono come previsto nel Piano di manutenzione allegato al Bilancio di Previsione 2013 sono state realizzate anche sulla base delle risorse, per la verità poche, delle risorse disponibili.

Sono interventi di manutenzione ordinaria, che consentono il mantenimento del patrimonio edilizio nelle condizioni iniziali e che non comportano incremento di valore del patrimonio stesso.

Per gli interventi non programmati conseguenti a guasti che comportano riparazioni immediate, con eventuali piccoli lavori che di volta in volta si rendono necessari. In seconda istanza la rispondenza degli impianti, dell'impianto elettrico, la verifica delle normative per quanto riguarda sia gli impianti elettrici che per gli altri impianti, adeguamento ovviamente a tutte le normative vigenti.

Nell'anno in corso sono stati realizzati una serie di piccoli interventi di manutenzione, sia elettrici che di tipo sanitario, riscaldamento, interventi di falegnameria e di sistemazione dei serramenti. L'importo corrisposto è di 2.399 Euro. È stata adeguata alle norme di legge vigente, come accennavo anche prima, la linea elettrica dell'appartamento di Piazza Crivelli con rifacimento allacciamenti elettrici, quindi producendo la dichiarazione di conformità, con l'eliminazione della rete gas esistente e l'installazione di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria di tipo elettrico.

Questi adeguamenti sono indispensabili, sono necessari proprio per la caratteristica particolare di questi appartamenti. In alcuni casi non è più consentito - come dire - rinnovare o installare impianti a gas. La cifra è 2.991 Euro ed è stata completamente saldata nell'anno in corso.

È stata adeguata alle norme legislative vigenti la linea elettrica esistente in un appartamento sito in Via Pasubio, anche qui ovviamente è stata redatta la certificazione riguardante la conformità, anche qui appunto con l'eliminazione della rete gas e anche qui l'installazione di tutti i servizi e le necessità di appartamento di tipo elettrico. L'intervento qui è costato 2.717 Euro ed è stato saldato, una parte era già

stata saldata nell'anno precedente, è stato saldato con 911 Euro nell'anno in corso.

È stata sostituita la caldaia murale di un appartamento in Via Pasubio al piano secondo, con una caldaia di nuova generazione, di tipo più adeguato, le cosiddette a tiraggio forzato, per il riscaldamento di acqua sanitaria. Adeguamento della linea elettrica, anche qui rifacimento allacciamenti elettrici ai fini dell'ottenimento della certificazione impiantistica. L'importo impegnato nell'anno 2012 risulta pari a 1.754 Euro, è stato interamente versato nel 2013.

Sono state sostituite altre caldaie murali presso gli alloggi comunali di Vicolo Fredi e Piazza Libertà, ormai ovviamente caldaie in uso da diversi anni e quindi in condizioni non più affidabili, con nuove caldaie a tiraggio forzato anche qui, per il riscaldamento e la produzione di acqua sanitaria. L'adeguamento anche qui della linea elettrica e di adduzione del gas e il rifacimento allacciamenti elettrici e adeguamento alle nuove norme vigenti ai fini sempre qui dell'ottenimento delle certificazioni degli impianti. L'importo impegnato nel 2012 è di 9.001 Euro, interamente capitalizzato, interamente versato nel 2013.

Tali lavorazioni sono state eseguite come sempre in collaborazione con il servizio sociale competente nell'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

In sintesi poi effettivamente sono stati spesi per gli alloggi per riparazioni e risoluzione di guasti 2.399 Euro e per manutenzione straordinaria 14.659 Euro, per un totale di 17.058 Euro.

Scusate un attimo... Vi leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP da allegare al bilancio preventivo 2013;
- con decreto D.d.u.o. n. 12.650 del 26 novembre 2009 sono state approvate le linee guide per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui all'art. 5 della L.R. n. 27/2007 ora superata dalla L.R. n. 27/2009 e delle schede che riportano l'impiego

delle risorse finanziarie da allegarsi ai bilanci preventivo e consuntivo annualmente approvati;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 14 Giugno 2013 è stato approvato il "Programma di manutenzione per la conservazione del Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica" redatto i sensi dell'art. 33, comma 4, della sopra citata legge ed allegato al bilancio di previsione anno 2013;

Dato atto che:

- tale programma di manutenzione ha individuato il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo gli interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata;
- ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. n. 27/2009, l'Amministrazione, per tramite del servizio sociale competente in materia, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;
- il programma di manutenzione degli alloggi ha previsto interventi classificati per voci omogenee quali:
 - interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non implicano un aumento del valore del patrimonio;
 - interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili che comportano riparazioni immediate con eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso;
 - interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi, qualora gli stessi non siano stati assegnati e resi disponibili per interventi di risanamento dell'intera residenza, dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo;

Considerato che il competente Servizio ha redatto la relazione al conto di bilancio 2013 e le relative schede a consuntivo delle risorse finanziarie utilizzate del "Programma di Manutenzione per la Conservazione del Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica", allo scopo di rendicontare gli interventi realizzati, con riferimento anche alle effettive disponibilità economiche in bilancio;

Vista la relazione al conto del bilancio 2013 e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie del Programma di Manutenzione sopraindicato allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" e "B";

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegata relazione al conto del bilancio 2013 del "Programma di Manutenzione per la Conservazione del Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica", redatta ai sensi dell'art.33, comma 4, della Legge regionale n. 27 del 4 dicembre 2009 e le relative schede a consuntivo attinenti all'impiego delle risorse finanziarie;
2. di dare atto che la relazione al conto del bilancio 2013 del Programma di Manutenzione degli alloggi ERP e le relative schede a consuntivo dovranno essere allegate al Conto del Bilancio 2013;
3. di dare atto che a seguito dell'approvazione della presente relazione, nonché delle relative schede, le stesse verranno trasmesse alla Regione Lombardia - Direzione Casa e OO.PP - entro trenta giorni dall'approvazione del Bilancio consultivo 2013, con le modalità stabilite dal D.d.u.o 26 novembre 2009, n. 12.650;
4. di trasmettere copia della presente al Servizio Sociale competente in materia di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'Area Economico-finanziaria per l'inserimento negli atti relativi all'approvando conto bilancio 2013.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 perché sono rientrati Abo Raia e Umberto Dall'Ava.

Ci sono dei Consiglieri che si astengono? 3 astenuti. Consiglieri votanti 13. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti. Votanti 13. Ci sono dei contrari? Zero. Voti favorevoli? 13.

Perciò è valida anche l'immediata eseguibilità,
valida e approvata.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 2.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti.

Questo è l'ultimo rendiconto che presentiamo nella formula che a noi è nota perché da quest'anno quando partirà a pieno regime, quindi con l'approvazione del Bilancio di Previsione, il nuovo Bilancio avremo degli schemi completamente differenti, non ci saranno più le tre annualità ma ci sarà un unico Bilancio, non ci saranno più le suddivisioni come siamo stati abituati a conoscerle in questo periodo.

Fatta questa precisazione la relazione al rendiconto è sostanzialmente l'atto di sintesi rispetto a quanto siamo riusciti a fare nel corso dell'esercizio 2013. Ogni Assessorato nella parte precedente alla relazione al rendiconto ha motivato e argomentato gli obiettivi che sono stati raggiunti, obiettivi che è anche possibile ricavare in termini percentuali dal contenuto della relazione al rendiconto di gestione.

Quest'anno ancora una volta ci troviamo a chiudere con un avanzo di amministrazione estremamente significativo, che è di 5.502.805. Io credo che partendo proprio da questo dato serva e sia importante fare una riflessione, proprio perché ultimamente va di moda dare i numeri e quindi si danno i numeri a volte anche - voglio dire - che possono apparire spropositati o comunque fuori da qualsiasi contesto, se non ben inquadrati rispetto a che cosa ha generato questi 5 milioni di avanzo di amministrazione.

Noi abbiamo sostanzialmente un Bilancio in equilibrio, abbiamo un margine come credo tutte le Amministrazioni contenute rispetto a quella che è la gestione di competenza, ovvero quella che è la gestione ordinaria; abbiamo ovviamente, in questi periodi ce lo siamo ripetuto tante volte, un enorme volano dato dai residui e ovviamente l'altra quota significativa

dell'avanzo di quest'anno è relativa all'avanzo degli esercizi precedenti che non è stato applicato.

Ora, è chiaro che a prima vista potrebbe apparire abbastanza ridicolo, perché se voi immaginate e togliete dai 5.502.000 Euro di avanzo di amministrazione i 2.493.000 e rotti che arrivano dalla gestione dei residui e i 2.194.000 che derivano dall'avanzo dell'esercizio precedente non applicato sostanzialmente arriviamo ad un risultato di esercizio che è prossimo ai 750/800.000 Euro.

Questo cosa sta a significare? Questo sta sostanzialmente a significare la difficoltà evidente, al di là di quella che è la gestione della spesa corrente, pur essa sottoposta alle norme stringenti del Patto di Stabilità, ma comunque una spesa molto più semplice, molto più facile da gestire in termini di assunzione di impegno e di pagamento.

La complicazione si ha quando bisogna legare queste risorse agli investimenti per quanto riguarda le opere pubbliche.

Quindi noi abbiamo, per contro, questo tipo di avanzo e questo è un altro dato interessante a differenza di qualche Comune anche qui intorno che ha un po' più di sofferenza sulla cassa, un'enorme disponibilità di tesoreria, perché il fondo di cassa arriva sostanzialmente a quasi 11 milioni di Euro, e il problema di tutti è quello di non poter poi dar corso ai pagamenti perché il meccanismo del Patto sostanzialmente tiene conto sia dei pagamenti in competenza, parte corrente, ma anche in conto capitale; c'è una gestione mista per cui i flussi di cassa incidono sull'obiettivo. Obiettivo di Patto che nel 2013 era un obiettivo estremamente importante, estremamente alto, che comunque è stato raggiunto ancora una volta; però, come ormai tutti credo riconoscano, questo rappresenta davvero un grosso limite dal punto di vista degli investimenti.

Quindi, per quanto riguarda le singole attività che sono state svolte dai singoli Assessorati, come dicevo, noi non possiamo che essere soddisfatti rispetto al quadro economico che ci si presentava di fronte. Debbo dire che un ulteriore elemento di difficoltà e di incertezza è stato poi lo scorso anno la vicenda legata in particolare alle entrate, in particolare a tutta la vicenda legata all'IMU e a quant'altro.

Quest'anno purtroppo con i chiari di luna che ci sono non sarà molto differente, anzi vi anticipo che a breve saremo chiamati probabilmente a fare un altro Consiglio Comunale perché come voi sapete quest'anno sono cambiate ancora le imposte, è stata istituita la IUC e noi dovremmo andare a riapprovare un nuovo Regolamento

perché si tratta di una nuova imposta, a breve andremo ad approvare il Regolamento sulla TARI, sulla tariffa dei rifiuti.

Questo perché pur non essendo variata, anzi la tassa rifiuti quest'anno diminuirà rispetto al precedente esercizio non essendoci più il contributo dello Stato, abbiamo queste necessità.

Quindi dato un quadro generale estremamente complesso e anche spesso indeterminato fino all'ultimo, considerate le potenzialità e le capacità che questo Comune ha di fornire servizi, debbo dire che sono stati raggiunti degli ottimi risultati. Rimane l'amarezza per non poter impegnare risorse su progetti che sono sostanzialmente già pronti e potrebbero essere cantierati.

Speriamo quest'anno, avendo aderito alla contabilità sperimentale ed avendo quest'anno un saldo molto più contenuto rispetto a quello dello scorso anno, di riuscire comunque a dare anche il via a tutta una serie di interventi in termini di infrastrutture, quindi strade e altre opere pubbliche di cui Nerviano ha bisogno.

Complessivamente debbo dire che il risultato economico è stato davvero importante. Faccio due sottolineature rispetto a quelli che sono anche alcuni aspetti importanti. Uno riguarda la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, perché noi veniamo con il Bilancio del 2013 ad un'ulteriore contrazione dal punto di vista dei trasferimenti in termini generali e c'è una ristrutturazione non solo a livello statale ma anche a livello regionale di tutte quelle che sono le entrate trasferite. Occorre quindi andare a prendere con progetti specifici tutta una serie di entrate.

Dicevo, la media dei servizi a domanda individuale è intorno al 37,5/38% e un ulteriore elemento di valutazione secondo me positiva riguarda l'ulteriore contrazione delle spese del personale. Questa è una delle voci fisse che incide insieme ai costi generali di più sulla parte corrente, perché la parte corrente sostanzialmente come voi ben sapete è composta dalle voci di spesa del personale più i costi della manutenzione degli edifici comunali; poi l'altra gran parte è assorbita dai due Piani, che sono il Piano Socio Assistenziale e il Piano del Diritto allo Studio.

Alla fine di un anno altrettanto faticoso devo dire che siamo giunti a questo duplice obiettivo, che è quello intanto di aver rispettato il Patto di Stabilità, cosa che non era scontata fin dall'inizio; a garantire i servizi così come erano stati garantiti negli anni precedenti. Ripeto, abbiamo il cruccio rispetto a quella

che è la possibilità del Comune di spendere rispetto agli investimenti, ma il quadro generale ci fa dire che anche quest'anno il nostro Comune può dirsi - voglio dire - più che virtuoso, perché poi sulla virtuosità degli enti ultimamente sono uscite delle tabelle e delle statistiche che sono abbastanza discutibili, però dipende sempre dai criteri con i quali si affrontano i numeri. Devo dire che non possiamo che dirci soddisfatti.

Adesso vi tedierò un po' perché la delibera da leggere è un po' lunga, ma cercherò di leggerla abbastanza velocemente e in maniera comprensibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'ufficio ragioneria ha provveduto alla predisposizione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 nelle sue componenti finanziarie, economiche e patrimoniali;

Rilevato che i dati del conto finanziario (o conto del bilancio) sono stati determinati nei valori finali, ossia nell'accertamento delle entrate e nell'impegno delle spese, dopo aver verificato gli elementi forniti dai responsabili di area, responsabili della gestione e assegnatari dei programmi dell'Ente;

Considerato che, dall'esercizio 1998 si è aggiunto l'obbligo di predisporre il conto del patrimonio e il conto economico nel senso previsto dagli artt. 229 e 230 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nonché il prospetto di conciliazione che dimostra il collegamento tra i dati finanziari e quelli economico-patrimoniali;

Considerato, inoltre, che i documenti contabili sono stati redatti secondo i modelli previsti dal D.P.R. 31/01/1996, n. 194 e che i risultati finali sono indicati nelle tabelle che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Richiamata la propria deliberazione n. 40 del 14/06/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2013, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015. Esame ed approvazione";

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni con le quali sono state apportate, ai sopra richiamati documenti, le relative variazioni, anche mediante prelievi dal fondo di riserva:

- n. 84/G.C. del 26/06/2013 ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e al bilancio pluriennale 2013-2015 (provvedimento n. 1/2013)", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 43 del 16/07/2013;
- n. 44/C.C. del 16/07/2013 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2013

(Provvedimento n. 2/2013) e modifica al piano degli incarichi di consulenza”;

- n. 50/C.C. del 26/09/2013 ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione dell’esercizio 2013 (provvedimento n. 3/2013) e al bilancio pluriennale 2013-2015 (provvedimento n. 2/2013)”;

- n. 70/C.C. del 27/11/2013 ad oggetto: “Assestamento generale del bilancio di previsione dell’esercizio 2013 art. 1, comma 11, D.L. 30/11/2013, n. 33”;

- n. 164/G.C. del 05/12/2013 ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva” comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 19/12/2013, verbale n. 76;

- n. 172/G.C. del 12/12/2013 ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione dell’esercizio 2013 e al bilancio pluriennale 2013-2015 (provvedimento n. 1/2013)”, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 77 del 19/12/2013;

- n. 183 del 19/12/2013 ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva” comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 20/03/2014, verbale n. 3;

- n. 190/G.C. del 23/12/2013 ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva” comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 20/03/2014, verbale n. 3;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 06/03/2014 con la quale viene approvata la relazione illustrativa prevista dagli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 267/2000 che esprime le valutazioni sui risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche (all. E);

Rilevato che la gestione finanziaria ha determinato l’avanzo di amministrazione al 31/12/2013 in €. 5.502.805,23;

Dato atto che l’importo dell’avanzo di amministrazione di €. 5.502.805,23 risultante dalle tabelle allegate al rendiconto, deriva:

- dalla gestione dell’esercizio 2013 per €. 814.201,73 (di cui € 685.823,73 quale avanzo effettivo della gestione 2013; €. 127.114,00 quale avanzo 2012 applicato alla spesa corrente, destinato al finanziamento del fondo svalutazione crediti, ai sensi art. 6, comma 17, della Legge 135/2012 e riconfluito nell’avanzo vincolato; €. 1.264,00 quale avanzo 2012 applicato al titolo II e riconfluito nell’avanzo vincolato agli investimenti);
- dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti per €. 2.493.943,47;
- dalla non applicazione dell’avanzo della gestione 2012 al bilancio 2013 per €. 2.194.660,03 di cui €. 238.267,38 vincolato al fondo svalutazione crediti;

Preso atto che i risultati di gestione sono stati conseguiti mediante l'applicazione integrale delle disposizioni legislative in materia di accertamento dei residui attivi e passivi e, in particolare, per la spesa corrente, sono stati conservati a residuo i solo impegni assunti nel senso indicato dall'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, come risulta dagli specifici elenchi depositati presso gli uffici finanziari;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, i residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, sono stati riaccertati nei valori indicati nel conto del bilancio, verificando la sussistenza delle ragioni del loro mantenimento, avendo riguardo a quanto previsto dagli artt. 189 e 190 del citato decreto legislativo, così come risulta dalla determinazione della responsabile dell'area economico-finanziaria n. 132 del 03/03/2014;

Rilevato che i risultati di gestione dell'esercizio 2013 evidenziano che il bilancio dell'Ente non è nelle situazioni strutturalmente deficitarie nel senso indicato dall'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, in quanto i parametri di cui al D.M. 10/06/2003, n. 217, determinando solamente un indice positivo (all. G);

Atteso che al conto del bilancio sono allegate le tabelle dei parametri gestionali con andamento triennale di cui all'art. 228, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 (all. H);

Atteso, altresì, che al rendiconto sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'esercizio 2013 e la relativa situazione delle disponibilità liquide in quanto allegati obbligatori dello stesso ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008 (all. I);

Vista la propria deliberazione n. 51 del 26/09/2013 con la quale, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla verifica degli equilibri di bilancio e per l'esercizio 2013; (all. L);

Considerato che il tesoriere (all. M), gli agenti contabili interni (all. N, O, P), il consegnatario dei titoli azionari (all. Q), i consegnatari di beni mobili (all. R) e gli agenti contabili esterni (all. S) hanno reso il conto della gestione per l'anno 2013, ai sensi degli artt. 226 e 233 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la nota informativa di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e le società partecipate

alla data del 31/12/2013, asseverata dall'organo di revisione (all. T);

Preso atto che, sulla base delle attestazioni dei titolari di posizione organizzativa (all. U) è stato individuato, alla data del 31/12/2013, un debito fuori bilancio di €. 1.251,47, già riconosciuto con propria deliberazione n. 6 del 20/03/2014;

Visto il conto economico predisposto secondo i criteri previsti dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000, che evidenzia un risultato economico di esercizio pari ad €. 326.614,32;

Visto, altresì, il conto del patrimonio, predisposto secondo i criteri stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000, dal quale si rileva la consistenza del patrimonio netto al 31/12/2013 in €. 32.024.051,75;

Vista la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, pervenuta al protocollo generale dell'ente in data 26/03/2014 al n. 7919, resa in conformità all'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 267/2000, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esamina gli elementi che costituiscono il conto del patrimonio e il conto economico (all. F);

Visto che, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento comunale di contabilità, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, la relazione illustrativa della Giunta Comunale e la relazione dell'Organo di revisione, sono stati depositati in data 27/03/2014 e che tale deposito è stato reso noto a tutti i consiglieri comunali con nota prot. n. 7932 notificata in data 27/03/2014;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il conto di cassa del Tesoriere comunale per l'esercizio 2013 nelle seguenti risultanze finali (all. M):

	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	-	-	9.805.032,63
Riscossioni (+)	3.484.725,03	10.800.974,22	14.285.699,25
Pagamenti (-)	3.564.722,81	9.782.341,07	13.347.063,88
Fondo di cassa al 31/12/2013	-	-	10.743.668,00

2. di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 composto dal conto del bilancio (all. A), dal prospetto di conciliazione (all. B), dal conto economico (all. C), dal conto del patrimonio (all. D), in tutti i suoi contenuti, il quale si chiude con le seguenti risultanze finali:

A - CONTO DEL BILANCIO

Fondo di cassa all'1/01/2013	9.805.032,63
Riscossioni (competenza + residui)	14.285.699,25
Pagamenti (competenza + residui)	13.347.063,88
Fondo di cassa al 31/12/2013	10.743.668,00
Residui Attivi (da competenza e da residui)	6.011.047,31
Residui Passivi (da competenza e da residui)	11.251.910,08
Avanzo di amministrazione	5.502.805,23

C - CONTO ECONOMICO

A - Proventi della gestione	13.526.066,83
B - Costi della gestione	13.592.596,38
RISULTATO DELLA GESTIONE	-66.529,55
C - Proventi ed oneri da aziende speciali	39.746,06
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-26.783,49
D - Proventi ed oneri finanziari	-119.654,07
E - Proventi ed oneri straordinari	473.051,88
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	326.614,32

D - CONTO DEL PATRIMONIO

3. Di precisare che l'avanzo di amministrazione risultante dal conto del bilancio 2013 è distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 come di seguito specificato:

Fondi vincolati	773.930,01
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.975.204,68
Fondi di ammortamento	-
Fondi non vincolati	2.753.670,54
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.502.805,23

4. di prendere atto della relazione illustrativa della Giunta Comunale, allegata alla presente sotto la lettera E;

5. di prendere atto, inoltre, della relazione dell'organo di revisione, allegata alla presente sotto la lettera F;
6. di approvare i conti degli agenti contabili interni (all. N, O, P), del consegnatario dei titoli azionari (all. Q), dei consegnatari di beni mobili (all. R) e degli agenti contabili esterni (all. S), relativi alla gestione dell'esercizio 2013;
7. di prendere atto della nota informativa di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e le società partecipate alla data del 31/12/2013 asseverata dall'organo di revisione (all. T);
8. di prendere atto, altresì, delle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2013 nell'accezione stabilita dal Decreto 22 gennaio 2012, emesso dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pari ad €. 1.152,07 (all. V);
9. di dare atto che in data 19/03/2014 è stata trasmessa, in via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGEP, la certificazione attestante il rispetto del patto di stabilità 2013.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Giovanni Briatico prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Grazie Presidente. Spero di non ripetere troppe cose di quelle già dette dal Sindaco, ma volevo iniziare dicendo che potrebbe essere, anzi probabilmente è sufficiente già la lettura delle relazioni allegate alle relazioni, scusate il bisticcio, le relazioni che hanno presentato gli Assessori per comprendere la quantità e la qualità dei servizi che comunque sono stati erogati anche quest'anno nei confronti dei cittadini, ad esempio sotto forma di offerta culturale o educativa, oppure tanto per cambiare genere dell'azione in senso lato amministrativa volta alla semplificazione o alla riduzione dei costi e dei tempi nei confronti dei cittadini e delle imprese; come per l'attività del SUAP o la conclusione del percorso di informatizzazione delle iscrizioni ai servizi scolastici.

Oltre questo elenco comunque si può prendere, come mi ha preceduto il Sindaco, come prima cosa, in considerazione il risultato di amministrazione, che presenta un avanzo di oltre 5 milioni, di cui comunque oltre 600.000 relativi alla gestione dell'esercizio.

Per il versante della spesa la spesa maggiore per il 2013 anche quest'anno come negli anni precedenti è stata quella rivolta al servizio di amministrazione, gestione e controllo, che però come di nuovo sono stato anticipato almeno per quanto riguarda la spesa del personale ha conseguito una riduzione del 3% netto, poi dal settore sociale e del settore territoriale, ambiente e istruzione.

Per cui è vero che non c'è molto di diverso rispetto ai due precedenti rendiconti discussi da questa Amministrazione, ma da questo fatto si può comunque leggere che nonostante non si possa che navigare a vista, vista la mancanza di continuità e di stabilità per tutta la parte che compete agli enti in genere sovra-ordinati al nostro Comune, qui è inutile annoiarci e continuare a ripetere a proposito di vicende che sono assolutamente note le stesse cose. Questa Amministrazione va nella direzione promessa al momento dell'insediamento.

A conferma ulteriore di questo dato si possono leggere le percentuali di realizzazione dei programmi in prima battuta, con un totale generale che si attesta oltre l'85%, e poi in seconda battuta l'ultima azione dei programmi che comunque riporta dati mediamente al di sopra del 66% e che rappresenta un segno visibile della ricerca, una ricerca forse estenuante, bisognerebbe chiedere poi agli uffici, la ricerca di un'efficace ed intelligente spesa dell'ultimo centesimo che rimane a disposizione.

Dalla parte delle entrate si è registrato anche quest'anno un aumento delle entrate tributarie rispetto ai precedenti esercizi, per lo meno quelli 2010/2011. 2011/2012. Non si può non dire che questo rappresenta la naturale evoluzione di quello che è il percorso del federalismo fiscale, per cui un sistema che si evolve, dalla dipendenza rispetto al centralismo economico a quella che dovrebbe essere l'autonomia degli Enti Locali. Qualunque calcolo sulla pressione tributaria nei confronti dei cittadini e delle imprese che non tenga conto di questa cosa risulta evidentemente un calcolo viziato.

Quanto al valore del rimborso IMU, che è quello che in sostanza ha fatto sballare quello che era il dato in discesa dei trasferimenti, questa Maggioranza gradirebbe che sia stata intanto un'entrata una tantum, e poi che i problemi di questo tipo non si ripetano anche nei successivi anni; anche se abbiamo già visto che per

quello che riguarda il Bilancio 2014 ci sarà un'altra tassa, la IUC, divisa in TARI, TASI ecc. Per cui altre novità rispetto a quella che dovrebbe essere la stabilità del comparto economia sia dello Stato che degli Enti Locali italiani.

L'ultimo punto da sottolineare, anche qui sono già stato anticipato dal Sindaco, è il rispetto del Patto di Stabilità. Il che, nonostante sia una cosa obbligatoria perché è evidente che è obbligatoria, anche se qualche parte politica comincia a dire che forse il Patto di Stabilità non è così obbligatorio come sembra essere, rimane comunque un risultato, c'è da riconoscere assolutamente il ruolo che Regione Lombardia ha svolto nei confronti non solo del Comune di Nerviano ma di tutti i Comuni Lombardi. Assolutamente almeno per questa coerente interpretazione nei confronti degli enti infra-regionali è da lodare.

L'obiettivo che è rimasto per l'anno scorso di circa un milione di Euro rimaneva comunque uno scoglio importante che siamo riusciti a raggiungere.

Ultimissima cosa, ovviamente è un ringraziamento agli uffici e poi agli Assessori che hanno provveduto alla gestione della cosa pubblica secondo proprio le direttive di questo Consiglio e della Giunta, hanno permesso il raggiungimento - come ho detto prima - di un'ottima parte degli obiettivi programmati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Zancarli Paolo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Buonasera. Cercherò di essere sintetico in modo da evitare ripetizioni con quanto abbiamo detto l'ultima volta qualche mese fa in sede di approvazione dell'assestamento di Bilancio.

Limite il mio intervento a due considerazioni. La prima, è paradossale che il Comune di Nerviano pur utilizzando tutta la leva fiscale a sua disposizione rispetta il Patto di Stabilità solo grazie al provvidenziale intervento di Regione Lombardia. Patto di Stabilità viene rispettato per 147.000 Euro, Regione Lombardia da sola ne ha messi 635, una somma non molto distante da quei 685.000 Euro che sono l'avanzo della gestione di competenza.

Quindi non è sufficiente l'addizionale comunale sull'IRPEF posta al massimo sia nel 2013 e purtroppo già rinnovata questa soglia per il 2014, non è sufficiente ciò che si introita tramite le concessioni cimiteriali,

non è stato sufficiente ciò che si è introitato con l'IMU posto pressoché al massimo sugli immobili diversi dalla prima casa.

Io ho definito la cosa paradossale, volendo utilizzare un linguaggio magari un po' più tecnico, da amministratore, direi che forse c'è stata una mancanza o una superficiale programmazione di politica economica e finanziaria. Forse le entrate sono state previste in maniera superficiale, peggio ancora è stato fatto sul piano delle uscite, dove forse le priorità di spesa non sono state individuate nella giusta maniera.

Tra l'altro apro una parentesi su quello che è l'importo di Regione Lombardia, su questi 635.000 Euro che si compongono per circa 180.000, 178 per la precisione come sostegno sul Patto di Stabilità sia verticale sia orizzontale; ma 457 arrivano invece come prima tranche per i lavori delle vasche di laminazione del Bozzente, lavori che per quanto ne sappia io non sono ancora cominciati, non so se mi sono perso qualcosa nel frattempo. Di sicuro la tranche è stata introitata nel 2013 e i lavori inizieranno supponiamo quest'anno, anzi credo quest'anno. Quindi l'impatto sul lato della spesa, questi lavori, l'avranno sul Bilancio attuale. Tanti auguri.

La seconda considerazione riguarda invece la relazione che accompagna il rendiconto di gestione, documento sul quale poi Massimo farà un intervento più approfondito del mio. Io posso capire che chi fa politica governando le istituzioni debba cercare anche di dare, di generare consenso attraverso le azioni, attraverso l'azione amministrativa, attraverso ciò che compie come persona delle istituzioni, e che quindi questa relazione descriva con toni nobili e con un linguaggio sicuramente ricercato anche l'ordinaria amministrazione. Questo può far parte delle regole del gioco e l'accettiamo; però a volte si scade veramente nella mistificazione della realtà.

Per esempio leggendo nelle prime pagine della relazione ciò che viene scritto a proposito dell'Assessorato all'attività finanziaria e al personale, quando si legge, vado a cercare il passaggio che è nel secondo paragrafo, che è stata mantenuta inalterata la pressione fiscale sui cittadini, viene da ridere e viene da arrabbiarsi; perché una pressione fiscale più alta di questa sarebbe veramente difficile da installare, da deliberare. Che le tasse siano alte a Nerviano non lo dice il sottoscritto e nemmeno la Lega, ma lo dicono i dati. Io sono rimasto colpito dal tasso non dico di evasione perché non si tratta di evasione, ma dalla quota di IMU non riscossa sulla competenza 2013. Si tratta di

1.470.000 Euro, su un'aspettativa, un risultato atteso di 4.170.000 Euro. Vuol dire che non è stato riscosso il 35%, quindi più di un terzo dell'IMU di competenza.

Lo stesso dato, l'IMU non riscosso sulla competenza di esercizio l'anno scorso era il 12,5%, quindi 600.000 Euro su 4,8 milioni di Euro. Un dato che secondo me è profondamente significativo delle difficoltà economiche che incontrano artigiani e imprenditori e piccoli imprenditori della nostra zona, che deve far riflettere su quanto molto spesso non siano nelle condizioni di pagare; perché per quanto anche a Nerviano esisteranno e vivranno i furbetti di quartiere che si inventano di tutto pur di posticipare i pagamenti però, insomma, la fedeltà fiscale a Nerviano non penso sia un problema, di certo non è paragonabile a quella di altre zone d'Italia.

Altra cosa, la relazione dei Revisori dei Conti a pag. 11 mi sembra descrive l'evolversi delle entrate tributarie, quindi del gettito fiscale del nostro Comune. Titolo 1°, le entrate tributarie, il trend che la relazione designa appunto descrive un trend che è in progressivo e costante aumento, con 8 milioni e mezzo di entrate tributarie nel 2011, che passano a 10 milioni l'anno successivo e che diventano 10 milioni e 100 nel 2013, anche se poi qui è necessario fare una specifica, sono 10 milioni e 100 perché c'è stata la famosa querelle sull'IMU prima casa che non è stata pagata dai cittadini quindi non figura nel Titolo 1°, è stata versata dallo Stato e quindi figura nel Titolo 2°. Se le cose fossero andate come da previsioni di un anno fa il Titolo 1 2013, entrate tributarie 2013, sarebbero circa 11 milioni, quindi evidenziando un aumento costante in linea con quello degli anni precedenti.

Quindi non è vero che è rimasta inalterata la pressione fiscale, sono rimaste inalterate le aliquote a livelli già vertiginosi, la pressione fiscale è aumentata. La cosa preoccupante è che la situazione sembra destinata a peggiorare con il possibile aumento che ci sarà delle aliquote sulla casa, con la nuova imposta locale a cui faceva cenno anche il Sindaco, che verrà esaminata tra qualche tempo qui in Consiglio Comunale.

Chiudo con un passaggio sulle politiche giovanili, faccio questo accenno perché la cosa mi ha veramente infastidito. Poche righe dedicate alle politiche giovanili nella relazione dell'Assessorato alla Cultura, dove in sostanza sembra che le esigenze dei giovani di Nerviano siano la proiezione dei film e la collaborazione del Consiglio Comunale con un'associazione del territorio; come se invece tutte le priorità, tutte le esigenze, tutte le necessità della popolazione giovanile

che erano state discusse in questa sede durante una Commissione circa un anno fa fossero state cancellate.

In quella sede fu convocata una Commissione in maniera un po' rocambolesca e improvvisata, nella quale fu discusso un documento che sembrava un po' un libro dei sogni, che per poco non prevedeva anche tra le azioni da svolgere addirittura la creazione di un campus universitario. Adesso, dopo un anno non è stato fatto nulla, ci viene spacciato per oro la proiezione di un paio di film che riguardano problemi della popolazione giovanile, che non è necessario ribadire, che tutti già conoscono, e la collaborazione tra il Consiglio Comunale e alcuni Consiglieri e comunque l'Amministrazione e un'associazione di giovani del territorio.

La cosa secondo me è una mancanza di rispetto nei confronti di tutti i cittadini, giovani e meno giovani, di conseguenza anche nei nostri confronti che dei cittadini siamo rappresentanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Costa, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE)

Buonasera. Anche quest'anno chiudiamo con un cospicuo avanzo di amministrazione. Purtroppo non possiamo investire nei progetti amministrativi per il territorio. Mi sembra superfluo ricordare ancora il motivo.

Il raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'anno sono un segno della bontà e dell'attenzione con cui l'Amministrazione si pone verso i cittadini e verso il territorio. Purtroppo è sempre più complesso far comprendere l'impegno e i risultati raggiunti quando si è costretti a confrontarsi su un piano nazionale che non sembra tenere nella giusta considerazione l'impegno delle Amministrazioni Locali e le loro difficoltà oggettive.

L'invito è quindi quello di proseguire nell'azione amministrativa ponendo al centro il bene del nostro territorio e il bene comune amministrando a livello locale, ma non ignorando che purtroppo decisioni prese altrove incidono a volte pesantemente anche nelle nostre azioni amministrative. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Carlo Sala, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Qua è una continuità del Consiglio Comunale del 27.11, lì chiaramente era l'assestamento di Bilancio e anche noi avevamo detto aspettiamo poi la conferma di questi numeri, che sono puntualmente arrivati e che non cambiavano il quadro della discussione dell'assestamento di Bilancio.

Che cosa si diceva nell'assestamento di Bilancio? Che si notava una tendenza, una tendenza all'aumento delle entrate, infatti se andiamo a vedere passano da 13 milioni 219 del 2011 a 15 milioni 52 nel 2013, a fronte di un'uscita che è pressoché costante. Dei 14 milioni e 26 del 2011, 14 milioni 25 nel 2012, 14 3 e 67 nel 2013.

Cosa fa specie e porta curiosità in questo Bilancio? Perché se andiamo a verificare poi anche nelle spese con la diminuzione del personale, al Titolo 1 le spese hanno un trend di diminuzione, perché se andiamo a verificare ormai i dipendenti sono scesi a quota 90, per cui se ritorniamo indietro a cinque anni fa mancano 12 persone che per pensionamenti o che, non ci sono stati aumenti di contratto, però si nota che c'è una tendenza a un aumento di prestazioni di servizi.

Questo cosa vuol dire? Perché a fronte, da quando si è insediata questa Amministrazione, che mancano 16 dipendenti, si dovrebbe portare una diminuzione delle spese, anche in modo sostanziale. Però c'è una tendenza di tipo politico, perché uno fa dei raffronti, dico le spese del personale non sono cambiate, il personale è diminuito, le spese dovrebbero diminuire. Faccio un ragionamento su questa cosa. Non è così. Non è così perché la tendenza politica di questa Amministrazione è esternalizzare i servizi. Per cui diciamo c'è stata una diminuzione di personale ma un'esternalizzazione a tappeto di tutti quelli che sono i servizi che prima venivano effettuati in proprio da questa Amministrazione.

Torniamo al dato numerico. Il dato numerico che fa specie è sentir dire che c'è un avanzo su un Bilancio di 14 milioni di Euro, un avanzo di 5.500.000 Euro, ma non è così. Non è così perché hanno fatto un buon lavoro con i residui, logicamente hanno portato ad evidenziare 2 milioni 194 più la gestione dei residui precedenti che ha portato poi alla fine, per essere un po' corretti e ragionare su questo Bilancio, sarebbe meglio andare sulla gestione di competenza, che è un po' quello che dovrebbe dare più un equilibrio delle entrate e delle uscite, che porta sicuramente un avanzo di 685.823,73 e anche qua si denota poi al di là una costanza dei servizi, perché le uscite sono sempre uguali. Questa è la tendenza di questo consuntivo 2013.

Però c'è da dire questo, se io dovessi dare un titolo a questo consuntivo dico è un drone, perché proprio ricalca tutti i Bilanci precedenti. È vero quello che diceva, entriamo sul fatto politico, è vero quello che diceva Briatico, c'è una grandissima relazione, molto ridondante come è abitudine di questa Amministrazione, molto poetica, molto... Anche far passare cose di ordinaria amministrazione come un successo fenomenale. Però non bisogna leggere solo la relazione, perché se penso che anziché relazione che ho letto, però io giro il paese, vedo le buche che ci sono, vedo le situazioni di manutenzione mancante, sento le lamentele dei cittadini, vedo come sono conciat i parchi, vedo come c'è la tutela del verde e il taglio dell'erba. Si vedono tante cose insomma, perché se uno mi dice io do una valutazione in base alla relazione che ha fatto questa Amministrazione direi ma cavoli, come sono bravi a scrivere i libri; però non è che qua dobbiamo fare sfoggio di capacità culturale, scrivendo i voli pindarici. Basta andare in giro e si trova una situazione che è esattamente diversa da quella che si vuole trasparire facendo una relazione di un consuntivo.

Se andiamo a vedere le opere fatte negli ultimi tre anni da questa Amministrazione io penso che non si faccia fatica a ricordarsele, no? Perché effettivamente a parte l'intervento dei cimiteri e via io non... Uno fa fatica a dire qual è il cambiamento di questo paese, perché non esiste. Siamo qua di fronte che ci sono uscite e si sente sempre dire che abbiamo i soldi ma non li possiamo spendere, non riesco a capire. Poi quello di dire o di far presentare il raggiungimento degli obiettivi mettendo dentro il pagamento dei dipendenti, della corrente, delle cose e via, che si porta al 95%, perché questo? Perché non ci sono cose programmate da questa Amministrazione, perché se raggiungono il 60% non pagherebbero neanche i dipendenti. Cosa che ovviamente non si può fare.

Perché nel costo del raggiungimento dell'obiettivo copre tutte quelle che sono le competenze di un ufficio, il personale, le cose e via. È chiaro che si arriva alla fine che significa che le programmazioni di questa Amministrazione contano il 2, il 3%. Questa è la realtà.

Non si può buttare il fumo negli occhi alle persone. Andate in giro a vedere come è conciata Nerviano. Lo stato delle strade. Se uno va al mercato e vede quella piazza lì, io ci passo, abito lì vicino, sento i commenti e la cosa che dicono, quella più sincera, dicono è una vergogna. Oppure altre strade, oppure lo stato in cui destano anche le scuole sotto recinzioni... Guardiamo proprio il Comune, se usciamo il vedere in che stato è, dovrebbe essere un palazzo che non ci vorrebbe molto a

fargli manutenzione qua. Vedo che manutenzione all'interno di questa cosa non ne esiste.

Per cui diciamo che sia per quanto abbiamo detto nel Bilancio di Previsione, sia per quanto abbiamo detto si è effettivamente avverato.

Un'altra cosa che ci tengo a sottolineare, è vero che nel Bilancio di competenza c'è un avanzo di 685.000, però questo qua è stato fatto o è stato fatto quadrare per il rispetto del Patto di Stabilità, con escamotage. Perché si sono messe nel Bilancio di Previsione le entrate da parte della Regione di 900.000 Euro, poi ne sono arrivati 457, non sono stati spesi, ci sono 220.000 Euro delle concessioni cimiteriali, dei rinnovi delle concessioni cimiteriali, più i contributi della Regione che mi auguro non siano una tantum ma che siano una spessum, sennò i problemi ci potrebbero essere e già ci saranno nel 2013, perché poi bisognerà far fronte alle opere dei soldi ricevuti dalla Regione, che molto probabilmente con la nuova tassazione lo schizzo che si avrà dei 15 milioni, e questo l'anticipo adesso e lo vedremo con il consuntivo dell'anno prossimo, la gente che è qua ad ascoltare vedrà, per raggiungere gli stessi obiettivi le entrate dovranno essere 16 milioni, sennò non si raggiungerà quello che è il trend delle uscite che sono programmate.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi Massimo prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Io mi soffermo su alcuni punti della relazione che ha presentato ogni Assessore e che è allegata a questo punto, con alcune domande anche agli Assessori.

Partendo dalla prima parte, che è quella relativa ai servizi informativi e contratti segreteria, si parla di punti Wi-Fi sul territorio comunale. Volevo capire, a me risulta che attualmente c'è soltanto quello nella biblioteca qua vicino, ma nelle altre parti non sono ancora partiti questi punti. Se è possibile sapere la tempistica con la quale partiranno e se eventualmente partiranno.

Poi come ha già detto il Consigliere Zancarli prima, sul discorso delle attività finanziarie, effettivamente qua si dice di tutto e di più, quando si dice "Mantenendo inalterata la pressione fiscale sui cittadini" è evidente che andare oltre alla pressione che già c'è adesso è veramente dura, è quasi impossibile.

Poi si parla della famosa nuova sperimentazione e mi ricordo che il Sindaco si era impegnato a convocare una

Commissione Consiliare dando una specie di opuscolo o libricino piccolo per spiegarla ai Consiglieri Comunali, l'aveva promessa entro Gennaio, la stiamo ancora aspettando adesso che siamo ad Aprile. Volevo sapere se c'erano novità in merito.

Poi arrivo al punto che considero quasi il punto forte della relazione, che è quello relativo alla Polizia Locale. Qua personalmente sfondo una porta aperta. Si parla, c'è addirittura una frase che secondo me se viene letta dai cittadini di Nerviano non riescono a capire, già ho avuto difficoltà a capirla io questa frase qua, che dice: "I servizi di consumo pregressi sono stati mantenuti e talvolta migliorati nonostante la carenza di risorse adeguate disponibili; all'interno delle predette macro aree è stato possibile svolgere attività complesse in relazione a dettagliati sottoinsiemi delle stesse". Volevo capire qualcosa riguardo a questa frase che veramente è di un burocrate che almeno personalmente ho avuto difficoltà a capire.

Poi si parla di "attività di Polizia Stradale con particolare attenzione rivolta alla prevenzione delle infrazioni al Codice della Strada, sfociate in alcuni casi oggettivamente improcrastinabili con la repressione delle stesse". Vorrei capire cosa si intende per infrazioni al Codice della Strada in casi oggettivamente improcrastinabili, perché avendo richiesto i dati sicuramente questo non è il caso delle zone centrali di Nerviano; perché se in un anno, nel 2013, sono state date 37 multe in Piazza Italia effettivamente non fa parte di questo caso. Come non fanno parte i centri storici delle frazioni dove stanno ancora aspettando l'arrivo degli agenti della Polizia Locale.

Poi si parla addirittura di "Attività di Polizia Amministrativa Locale volta al rispetto delle civiche regole imposte dai Regolamenti Comunali". Qua mi soffermo sul Regolamento di Polizia Urbana appena entrato in vigore, che noi ci auguriamo veramente che non resti sulla carta ma venga effettivamente applicato. Mi soffermo in modo particolare sul reato di accattonaggio che nonostante sia vietato all'interno del Regolamento stesso continua imperterrita sul territorio comunale.

Poi si parla "Si sono programmati inoltre dei servizi svolti in abiti civili per la prevenzione e repressione dei reati", volevo capire quando avvengono e se avvengono queste attività di prevenzione in abiti civili.

Proseguendo arrivo al discorso dell'Assessorato alla Cultura e alle Associazioni. Qua si parla della biblioteca, come è già stato detto anche l'ultima volta con l'interpellanza della Consiglieria Rovellini, in modo

particolare sugli orari della biblioteca. Mi ricordo che l'Assessore Marcucci si era impegnato ad ampliarli, in modo particolare riuscendo ad arrivare all'apertura della biblioteca al Sabato nel pomeriggio. Io dico che è già un miracolo se riesce a stare aperta al Giovedì sera, quindi è rimasta sulla carta la promessa dell'Assessore.

Poi volevo avere dei ragguagli in merito al famoso bar Ex Meccanica, a che punto sono i lavori e quando partirà la nuova gestione della Meccanica stessa.

Poi, come ha già detto il Consigliere Zancarli prima, qua è evidente che la parte relativa alle politiche giovanili, ricordo che abbiamo un Consigliere Comunale con la delega apposta alle politiche giovanili, si riserva soltanto praticamente all'associazione, pur rispettabile e comunque il lavoro lo fa, Associazione Giovani Nervianesi.it, ma penso che il mondo giovanile nervianese non sia rappresentato soltanto da questa associazione e meriti molto di più. Io mi ricordo che la Consigliera Abo Raia si era impegnata a far partire la Consulta Giovani l'anno scorso e stiamo ancora aspettando che parta questa Consulta.

Poi si parla della pubblicazione del Notiziario Comunale "La tua città - Nerviano informa", qua se ne parla bene, peccato che sia un giornale a completo senso unico, che dia soltanto voce all'Amministrazione Comunale e praticamente esce casualmente una volta all'anno soltanto, andando a riportare solo quanto fatto dall'Amministrazione Comunale.

L'ultima parte, qua si dice "Sono in corso attività per concretizzare il percorso di gemellaggio", io mi auguro che sia stato dimenticato "Non sono in corso", però purtroppo qua leggo "Sono in corso attività per concretizzare il percorso di gemellaggio con la città cinese di Wen Cheng", volevo capire a che punto è il percorso di gemellaggio. Tra l'altro io ho letto anche sulla stampa di un possibile gemellaggio con la città di Montefalco e poi anche con la città di Bellinzona, chi più ne ha più ne metta, pensare a Nerviano è chiedere troppo.

Andando avanti arrivo alla parte sull'Assessorato alle Opere Pubbliche e Patrimonio. Qua si dice "Nell'ambito del programma presentato ai cittadini nel 2011 naturalmente prosecuzione dell'operato dei cinque anni di mandato precedente", quindi qua è evidente che se non si è fatto nulla nel campo delle opere pubbliche nei cinque anni la prosecuzione non poteva che avvenire nel nulla sulle opere pubbliche. Addirittura si parla qua "Di seguito riportiamo un riepilogo non esaustivo ... 2013", meno male che non è esaustivo, perché la parte che praticamente copre addirittura quattro pagine della

relazione, se non era non esaustiva c'erano 10/15 pagine in questa relazione qua.

Tra l'altro qui entra, si parla delle famose vasche di laminazione e delle opere di compensazione che sono arrivate grazie a Regione Lombardia. Qua si parla di infrastrutture richieste dalla cittadinanza. Volevo proprio essere sicuro che le opere che erano previste qua sono effettivamente richieste dalla cittadinanza oppure sono volute soltanto dall'Amministrazione Comunale.

Arrivo, ho quasi finito, nella parte relativa alle politiche sociali, dove si parla del famoso micro credito, dove si dice "Al fine di responsabilizzare sempre più i cittadini che vengono aiutati attraverso il sostegno di tipo economico, è stato rafforzato e sostenuto lo strumento del contributo solidale". Volevo capire se si avevano avuto dei progressi rispetto a prima, perché prima praticamente molti dei soldi che poi dovevano essere ridati indietro da chi riceveva questi finanziamenti non sono avvenuti.

L'ultima parte è quella dell'Assessorato al Commercio, qua spiace veramente che in Comuni vicini, e ho visto Domenica la bella manifestazione fatta nel Comune di Parabiago dove si vanno a valorizzare le ville locali, a Nerviano non succeda nulla di tutto questo e non capisco perché non si proponga come avviene in Comuni vicini, o attraverso dei consorzi con altri Comuni, lo strumento del Distretto del Commercio, che da altre parti funziona e purtroppo a Nerviano non viene neanche preso in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Passiamo allora alle risposte del Sindaco. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Io mi soffermerò solo su quelle parti che riguardano gli aspetti più diciamo legati al contesto economico finanziario, avendone la titolarità come Assessore.

Beh, intanto devo dire che come sempre i numeri lasciano spazio a interpretazioni le più diverse, perché, rispondo al Consigliere Zancarli e al Consigliere Sala insieme, noi avremmo degli ulteriori margini per poter aumentare la pressione tributaria locale. Vorrei ricordare che questo, come altri Comuni a noi vicini, ma in altrettanti la mini IMU è stata pagata comunque, qui da noi no. Per cui i margini per poter eventualmente ulteriormente aumentare la pressione ci sono, ma non li abbiamo utilizzati.

Non c'è contraddizione quando si afferma che non è aumentata la pressione tributaria, perché il maggior gettito non è dovuto all'incremento dell'aliquota ma all'allargamento della base imponibile; perché ferma restando l'aliquota del 4% o del 10 e 01% allargandosi la base imponibile è altrettanto evidente che il gettito incrementa. Quindi l'incremento del gettito è dato sostanzialmente da questo tipo di attività e da tutta un'attività anche di carattere accertativo, perché per esempio, faccio un esempio che mi è ben presente, rispetto ai valori minimi che sono quelli che servono per fare le dichiarazioni dell'IMU, mi viene in mente l'esempio sui terreni edificabili, dove con una delibera di Giunta è stato indicato come valore minimo al di sotto del quale scatta in automatico l'accertamento c'è quello dell'Osservatorio Immobiliare Italiano, che dice che il valore minimo da dichiarare nel Comune di Nerviano è di 210 Euro a metro quadro.

È evidente che se avviene un atto di compravendita, quindi con la registrazione del notaio e quell'area edificabile viene venduta ad un valore di 350.000 Euro a quel punto in automatico la base imponibile si è quindi allargata perché è un valore commerciale differente, e conseguentemente aumenta il gettito delle imposte.

È vero quello che diceva il Consigliere Zancarli, questa è una riflessione che io condivido, analizzando il dato del come non tanto e non solo purtroppo oggi anche la grande impresa è in difficoltà rispetto ai tributi locali, qual è il meccanismo che scatta all'interno delle logiche dell'imprenditore? Se un imprenditore non paga i contributi previdenziali l'INPS applica un tasso di interesse pari al 30%. Se non paga le imposte comunali con il ravvedimento operoso entro l'anno successivo gli interessi legali sono del 5%. Quindi questo è il ragionamento che secondo me comprensibilmente viene fatto da coloro i quali aspettano a pagare i debiti che hanno nei confronti dell'Amministrazione Comunale; proprio perché c'è anche una conseguenza un pochino differente, perché poi non avere l'INPS con i contributi versati può creare problemi con i DURC, che sono quei documenti che servono per poi avere magari i contratti con la Pubblica Amministrazione. Questo è un aspetto sicuramente che non può essere sottovalutato.

Detto questo anche qui stiamo cercando di ragionare rispetto a quello che sarà la nuova imposizione per cercare di capire se attraverso il mancato trasferimento che ci sarà sul 2016 da parte dello Stato del rimborso sostanzialmente dell'IMU prima casa che tipo di leve attuare.

L'altra questione, vorrei qui rassicurare il Consigliere Sala, anche io giro il paese, anche i nostri Consiglieri girano il paese, anche a me girano le scatole a vedere quante buche ci sono, soprattutto perché poi al di là dei rimbrotti amorevoli di mia mamma insomma, non è bello da vedere una strada piena di buche, i marciapiedi disfatti e quant'altro.

Qui ci scontriamo davvero con un meccanismo che è diventato assolutamente perverso. La quadratura che il Consigliere Carlo Sala diceva è stata raggiunta attraverso l'escamotage di mettere le entrate fatte in un certo modo e non poter spendere i soldi, il problema è proprio questo, è quello di riuscire a far coincidere tempi, siccome il rispetto del Patto di Stabilità è dato dalla competenza mista, quindi viene considerata anche la cassa, io posso anche avere dei forti introiti, ma se questi forti introiti mi servono per arrivare al milione e rotti che ricordava prima il Consigliere Giovanni Briatico, per rispettare il Patto di Stabilità, in quel caso pur avendo questi forti introiti non riusciamo a spendere le risorse.

Volevo poi chiudere dando due informazioni rispetto a quello che invece diceva il Consigliere Massimo Cozzi. Per quanto riguarda i punti Wi-Fi questo è quello già attivo. Si ricorderanno i Consiglieri che non tanto tempo fa abbiamo portato in Consiglio Comunale la delibera della convenzione tra noi e il Comune di Parabiago, attraverso una gara che è stata fatta perché scadeva il precedente contratto al quale aderiva anche il Comune di San Vittore se non ricordo male. In buona sostanza per quanto riguarda questa attività il Consiglio ha già deliberato, è già stata esperita la gara e i tecnici stanno provvedendo a sostituire le antenne, insomma i marchingegni che servono per poter avere il Wi-Fi più distribuito sul territorio. Sono stati identificati alcuni punti sulle frazioni, adesso si tratterà di attendere il collaudo; però questa è una decisione che abbiamo già assunto anche in questo Consiglio Comunale.

Chiudo con un riferimento rispetto alle nuove regole e alla Commissione che avevamo detto di fare entro Gennaio. Anche io ero convinto di poter fare sulla base delle nuove regole, invito tutti coloro che sono appassionati di questa cosa ad andare sul sito del MEF, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e cliccare, c'è un link che si chiama Arconet, se voi andate lì sopra vedete un po' in che cosa ci stiamo impegnando.

Dicevo, non l'abbiamo fatto ancora fino ad oggi perché lo stesso sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze sta continuando a cambiare tutta una serie di parametri, per cui alla fine condividendo questo percorso

con il Ragioniere Capo abbiamo ritenuto più utile attendere che si assestasse almeno dal punto di vista normativo e applicativo tutto l'impianto della nuova contabilità, per evitare poi di dare strumenti differenti e quindi strumenti che non potessero essere sufficientemente esaustivi per dare la lettura dei nuovi bilanci.

Io credo, e chiudo davvero, il ragionamento fatto dal Consigliere Sala sul discorso del tentativo di esternalizzare i servizi e il contenimento della spesa sia un ragionamento che non solo è in essere nelle Amministrazioni ormai da diverso tempo, anche perché la rigidità della spesa è spesso dovuta appunto ai costi del personale. Quando io ho cominciato nel 2006, non vorrei ricordare male, ma credo che i dipendenti in forza fossero circa 100/110, adesso non vorrei dire una stupidata, 109.

Allora, è evidente che se attraverso l'esternalizzazione di servizi si raggiungono i medesimi obiettivi e si ha un contenimento in termini di rigidità della spesa corrente, perché poi nella voce che richiamava il Consigliere Carlo Sala, "prestazioni di servizi", adesso poi ci dovremo abituare, c'è dentro il mondo, c'è dentro il contratto fatto con la cooperativa per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, piuttosto che l'assistenza scolastica, piuttosto che lo psicologo, piuttosto che tutta una serie di altre questioni. Dicevo, l'obiettivo che ci dobbiamo porre secondo me in futuro è proprio quello di cercare di tenere il più possibile bassa la spesa del personale per avere più risorse da investire in termini di servizi.

Questo non significa che l'attività dei dipendenti comunali non serve più, deve cambiare la funzione, deve essere orientata più ad un'attività di controllo e di gestione di servizi che se resi esternamente probabilmente riescono anche a far nascere qualche economia di scala.

Io qua mi fermo, se gli altri Assessori vogliono intervenire prego.

PRESIDENTE

Sì, ha chiesto la parola l'Assessore, prego, ha facoltà di parola.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Bene, da un punto di vista di elementi di contenuto alcune cose sono state già dette in altre occasioni, quindi magari è utile, come si dice, porre più attenzione quando si parla in modo tale da non dover ripetere più volte.

Proprio nell'O.d.G. approvato nell'ultimo Consiglio relativo al Consorzio Bibliotecario io ho accennato il fatto che già da due anni fa lo stesso Consorzio aveva un progetto di collocare una serie di punti Wi-Fi in alcuni Comuni, tra cui Nerviano era stato scelto tra i privilegiati. Solo che i tagli che la Regione e la Provincia hanno fatto hanno impedito al Consorzio di operare in questa direzione. Quindi in qualche misura abbiamo proceduto con altre strade, quelle che il Sindaco ha appena accennato, per poter compensare un difetto che Regione e Provincia hanno fatto cadere addosso al nostro Consorzio, ma anche agli altri Consorzi della Provincia che, come sapete, hanno prodotto una serie di attività, lettere dai veri Presidenti dei Consorzi stessi, piuttosto che raccolta di firme che tra pochi giorni comincerà e si potrà fare sia online che fisicamente, lettere fatte dai Sindaci di tutto il Consorzio alla Provincia ecc. Tutte quelle azioni fondamentali perché giustamente le risorse definite vengano rispettate e mantenute.

Quindi per questa parte io direi che era già stata accennata la volta scorsa, magari c'erano tanti argomenti, potrebbe essere sfuggita, la riprendiamo; quindi su questa partita direi che il problema fondamentalmente si colloca in difetti che vengono da Regione e Provincia.

Per quanto riguarda invece l'apertura, anche qui rispondendo alla Consigliera Rovellini, si era detto l'altro anno un nostro ottimo bibliotecario ha vinto un concorso, è andato nella biblioteca universitaria di Padova se non ricordo male, quindi abbiamo dovuto prendere atto che è una persona in meno. Siamo partiti subito con tutte le procedure necessarie, nei modi, verificando le ... presenti. Abbiamo poi esperito il concorso ecc. e finalmente dal 1° Aprile abbiamo una nuova bibliotecaria. Adesso cominciamo a ri respirare, ad avere una condizione non più di emergenza, quindi a guardare con una maggiore serenità la possibilità di poter fare quello che avevamo in mente prima. Evidentemente se durante il cammin facendo, capitano imprevisti non è che possiamo inventarci quello che non esiste. Però abbiamo dato grande dimostrazione che la primissima attività, la priorità assoluta per le assunzioni è stata posta per la biblioteca; quindi esprimendo una forte scelta politica, una volontà direi abbastanza decisa.

Poi vedremo anche, sia con questo inserimento, sia con il lavoro che dovremo fare di volontariato, per arrivare ad ampliare gli orari.

Per quanto riguarda i gemellaggi ricordo che proprio in quanto abbiamo a cuore la città cerchiamo di costruire una rete di relazioni importanti, perché si vive quanto più si è in grado di avere delle capacità di connessione. Quanto più si riesce ad essere in grado di scambiare delle cose, idee, cultura, attività ecc. Questo non c'è bisogno che lo dica io, è dalla storia della civiltà. I punti nevralgici di grandi scambi, di incontri ecc., sono quelli che sono diventati, hanno assunto poi i ruoli di riferimento. Quindi più una città, una realtà riesce a collegarsi, ad essere motivo di relazioni, più questa realtà diventa importante, capace, cresce ecc. Quindi la scelta è proprio questa.

Allora quello che abbiamo già parlato per la Cina non è mutato di molto, è rimasto come era. Adesso dovremo fare dei passi ulteriori. Invece per la realtà di Montefalco, che abbiamo ripreso, erano cose già esistenti quindi non abbiamo inventato nulla di nuovo, c'era già un percorso storico, qui ricordo che nasceva dal '98 a valle del famoso terremoto che colpì le Regioni di Umbria e Marche in quegli anni, in quel periodo si raccolsero dei soldi sia come cittadini sia come Amministrazione Comunale e quei soldi servirono per aiutare a ricostruire una parte di una scuola media che è a Montefalco. L'intenzione era di arrivare ad un gemellaggio, poi per molti motivi non si fece, adesso non ci interessa neanche rivangare il perché, non si riuscì a fare, abbiamo ripreso quel percorso. L'abbiamo ripreso, quindi abbiamo incontrato il Sindaco di Montefalco che è molto favorevole. Probabilmente nei prossimi mesi quando man mano le cose andranno a una forma più sostanziosa avrò modo anche di misurarmi alle attività, alle condizioni, le realtà.

La premessa è positiva e credo che sia di qualità e di interesse reciproco proprio perché recupera un percorso precedente, un'intuizione già avuta che per vari motivi non è riuscita ad arrivare a termine.

L'altra idea del gemellaggio ipotizzato con Bellinzona nasce da un'altra occasione storica, probabilmente se avete modo di seguire le riflessioni in quanto il Console Svizzero a Milano negli anni della guerra, questo Brenni, aveva sposato una cittadina di Nerviano, Maria Galimberti, questo Console fu molto importante proprio per quanto riguarda il periodo delicatissimo dell'occupazione nazista nel salvare in Svizzera una serie di cittadini. Certamente in primis quelli di origine svizzera ma anche milanesi ecc., tant'è che la Casa Studente di Bellinzona era diventato l'asilo di tutti gli italiani, milanesi, che avevano trovato rifugio nel Canton Ticino.

In questo tipo di passaggio crediamo sia utile e interessante scavare, quindi adesso vediamo se si potrà arrivare anche a un gemellaggio. Idea che abbiamo avuto perché ci sembra anche positiva, non sappiamo adesso ancora quale sarà la prospettiva cui andremo incontro. Nei prossimi mesi avremo la presentazione di questo libro della Dottoressa Brogginì sulla vita di Brenni, a cui abbiamo invitato il Console Svizzero attuale e il Sindaco di Bellinzona. Da lì, da quell'incontro, da quel momento di riflessione potrebbero nascere le possibilità anche di un reciproco gemellaggio.

Vediamo, sono elementi importanti perché tendono sia a valorizzare delle radici importanti, a valorizzare dei passaggi storici che hanno segnato la vita anche della nostra comunità. Quindi l'idea è proprio questa, costruire, riallacciare, dare spazi, dare vigore, dare futuro alla nostra realtà grazie al fatto che riesce a tessere una tela importante di relazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono... No, Serra aveva chiesto la parola, prego, ha facoltà di parola.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Grazie. Al di là delle considerazioni generali sulle critiche sollevate, siccome sono state anche toccate alcune questioni specifiche volevo solo dare delle informazioni. Per quanto riguarda la sistemazione della piazza del mercato è partita comunque ormai la gara per cui a brevissima scadenza si potrà intervenire per la sistemazione di detta piazza.

Quello che però faccio fatica a capire, ovviamente le critiche sulle questioni specifiche, sulla sistemazione delle strade piuttosto che della piazza, piuttosto che di altre questioni, la critica che però faccio fatica a capire è quella più generale, nel momento in cui si fa la critica ai nostri bilanci si continuano a sollevare le stesse questioni.

Le risposte non sono comunque mai coerenti con quanto riguarda poi effettivamente la critica fatta.

Mi pare di capire, mi piacerebbe capire se non altro per quale motivo noi dovremmo predisporre, stilare dei Bilanci differenti da quelli che facciamo e per quale motivo non dovremmo tenere in considerazione finanziamenti o risorse che ci arrivano per esempio dalla Regione. Non capisco mica per quale motivo? I Bilanci si fanno anche con quei soldi, con quelle voci. Per quale motivo ad esempio Comuni anche vicinissimi a noi che hanno ricevuto il doppio, forse anche il triplo dei soldi che abbiamo ricevuto noi, vi va bene, qui invece serve a

noi perché dobbiamo risolvere i nostri problemi che altrimenti non avremmo mai risolto.

Non è vero, abbiamo risolto i nostri problemi anche in condizioni probabilmente più difficili. Le stesse critiche bisognerebbe farle quando altri enti, altri enti da cui magari ci si aspettano soluzioni di problemi non ce li risolvono. Non so, mi riferisco per esempio alla cancellazione della rotonda sulla 109, ho capito, lì non ci sono arrivati, è stato cassato quel progetto. Va bene, lì non sono arrivati, per ragioni probabilmente giustificabili da parte della Provincia, in questo caso si trattava della Provincia.

In ogni caso sono soldi che ci arrivano, sono soldi che noi dobbiamo utilizzare.

La stessa cosa vale per quanto riguarda le risorse che ci arriveranno, ci sono già in parte arrivate in riferimento alle compensazioni del progetto delle vasche di laminazione. Non so, anche qui cosa facciamo? La critica è rivolta alla Provincia che ci ha dato, che ci dà la possibilità di avere queste compensazioni? O è rivolta a noi che le abbiamo in qualche maniera concordate e le riceviamo? Non lo so, anche questo è frutto di un modo corretto di affrontare la risoluzione di problemi che sul territorio ci sono. Insomma, alla fine penso che per Nerviano sia un bene avere la possibilità di averle queste risorse e in qualche maniera di compensare quel disagio e comunque "il danno" che al nostro territorio può derivare da questo intervento.

Faccio davvero fatica a capire questo tipo di atteggiamento. Diteci chiaramente non prendete nulla né dalla Regione né da altro, ma per quale motivo?

L'altra questione invece, quando ci si riferisce alla normale prosecuzione dei nostri programmi e dei programmi riferiti al precedente mandato, è proprio così, purtroppo non siamo riusciti per i motivi che adesso non sto qui a ripetere ecc., a fare le stesse cose e nelle stesse quantità che abbiamo fatto nel mandato precedente. Alla fine abbiamo speso alcuni milioni di Euro nelle opere nel mandato precedente, non è vero che non è stato fatto nulla; probabilmente passato un certo periodo si resetta il tutto, non ci si ricorda nemmeno di ciò che è stato fatto in passato. Probabilmente da alcuni potrà essere considerato poco, potrà essere stato scarso quello che è stato fatto, però dire che non è stato fatto nulla, fossimo riusciti davvero a dare continuità; purtroppo io dico non ci siamo riusciti a dare continuità a quegli impegni e al mandato precedente, davvero sarebbe stato un risultato oltremodo positivo.

Le ragioni sono le stesse. Qualcuno ha già accennato prima, probabilmente abbiamo l'orizzonte piuttosto

limitato. Siccome la facilità di spostamento consente a tutti noi di vedere che cosa accade anche al di là dei confini del nostro territorio presentare gli altri luoghi come dei paradisi, dove le strade sono come dei biliardi e sono perfettamente tenute, tutto funziona alla perfezione, va bene, facciamolo pure, però è un esercizio che secondo me lascia poi il tempo che trova.

Le condizioni delle nostre strade sono esattamente in qualche caso forse anche migliori rispetto ad altri territori, per cui a questo punto troviamo il modo di criticare nello specifico. Certo, ci sta la critica, siamo in ritardo con la sistemazione della piazza del mercato? La critica ci sta, noi fin dove riusciamo diamo le spiegazioni e le motivazioni per cui siamo arrivati ad accumulare questo ritardo, così come faremo puntualmente su qualunque altra critica che ci viene mossa; ma far finta che non si conoscano i motivi per cui non ci è consentito di risolvere questi problemi, insomma, mi sembra un po', come dire, le domande sono ... impostazioni piuttosto retoriche, a questo punto si è costretti a rispondere comunque in maniera retorica. Le domande sono più profondi i mari o sono più veloci i treni. Va beh, sì, sono più alte le montagne, ho capito, però continuiamo a discutere in questa maniera, secondo me bisogna affrontarla in maniera corretta, critiche puntuali ci stanno, però a questo punto mi sembra che non siano proprio puntuali le critiche.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Serra. Sono iscritti a parlare prima Pisoni Roberto, poi Cozzi Chiara. Prego Pisoni, ha facoltà di parola.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Buonasera a tutti. Rispondo brevemente a quanto evidenziato dal Consigliere Massimo Cozzi.

Per quanto riguarda la relazione della Polizia Locale mi sembra abbastanza chiara, si fa riferimento a due macro aree che sono quella della Polizia Stradale e la Polizia Amministrativa. Erano le macro aree e sono le macro aree in cui opera il Comando della Polizia Locale. Al di sotto di queste due macro aree vengono poi evidenziati, come viene detto anche nella relazione, un insieme di sottoservizi, di sottoinsiemi che vanno a completare, che vanno ad integrare e vanno a specificare meglio l'operato all'interno di queste macro aree.

Mi sono reso conto che invece è proprio un errore quando si parla di servizi di consumo pregressi, erano servizi in uso, nel senso che erano già servizi comunque

adottati e sono stati o mantenuti o in alcuni casi migliorati.

Ho sottolineato ancora che secondo il mio modesto parere il mantenimento di questi servizi o il miglioramento dove è stato possibile farlo nello stato di fatto in cui il Comando della Polizia Locale sta operando, e l'ho ripetuto già più volte, lo ripeto e l'ho messo anche nella relazione, quindi lavoriamo con circa il 50% di quelli che dovrebbero gli effettivi in dotazione al Comando, mi fa dire che sta lavorando bene. Sta lavorando bene perché abbiamo partecipato alle operazioni che erano state proposte dalla Regione o dalla Provincia con i progetti Smart. Siamo riusciti, nonostante ripeto le difficoltà, a garantire anche un servizio soprattutto nel periodo estivo di pattuglie notturne. Ci consente, con la collaborazione sia con i Carabinieri che con le associazioni che con noi lavorano e collaborano, di garantire una presenza costante all'entrata e all'uscita dei plessi scolastici.

Per quanto riguarda invece il discorso dei servizi in borghese sono servizi che vengono fatti prevalentemente o nelle aree commerciali o nelle aree di mercato, e sono servizi svolti appunto in borghese per cercare di prevenire il discorso del taccheggio e dello scippo. A volte magari possono passare inosservati ma vengono fatti.

Così come vengono fatti quei servizi con l'autocivetta che ci consentono di operare sul territorio, magari non con la macchina di servizio con i lampeggianti e tutto, però ci consentono magari di arrivare in zone senza essere preventivamente annunciati.

Ripeto, tutto è svolto con la massima disponibilità e con il massimo impegno. Poi ripeto, ci dobbiamo confrontare con quello che è il nostro organico, questo non possiamo far finta che non sia vero e non sia importante in un discorso di programmazione dei servizi.

Per quanto riguarda invece il discorso del commercio come Amministrazione Comunale ci siamo confrontati più volte con il nostro mandamento di riferimento, che è il mandamento di Rho e non quello di Legnano. Ci siamo confrontati anche sul discorso del DUC, che so benissimo sta lavorando a Parabiago. Sono sorti due tipi di osservazione, la prima osservazione, condivisa con le associazioni di categoria, è che l'organizzazione di eventi può prescindere anche dalla costituzione di un DUC, anche perché il DUC prevede non solo la partecipazione e la creazione di eventi, ma anche che i responsabili del DUC siedano in maniera attiva all'interno delle decisioni dell'Amministrazione Comunale

quando riguardano aree commerciali e aree di interesse appunto commerciale.

Non è stata accantonata da noi, da me, da noi come Amministrazione Comunale, l'idea del DUC, la stiamo comunque valutando attentamente anche su quelle che sono le esperienze che riguardano in particolare il nostro mandamento; perché noi - ripeto - gravitiamo sotto il mandamento di Rho, anche se come per esempio sta succedendo in questo momento con Expo ci siamo collegati, condividendo la scelta con il mandamento di Rho, all'area dell'Alto Milanese che fa riferimento in maniera esclusiva praticamente all'area del Legnanese. Tanto è vero che l'Amministrazione Comunale, noi come Nerviano siamo praticamente l'ultima del Legnanese, o se vogliamo vederla partendo da Rho siamo l'unica del Rhodense che è seduta ai tavoli di Expo 2015 poi con i vari tavoli che sono già in corso, sia con Confartigianato che Confcommercio ed Euroimprese e la Provincia.

Per cui anche da questo punto di vista, ripeto, l'attenzione non è calata. Stiamo valutando bene. Ripeto, quelle che sono le organizzazioni di eventi come per esempio ha sicuramente letto nella relazione, l'anno scorso abbiamo avuto per esempio la prima esposizione all'interno del monastero o la Via del Gusto che spero si realizzi anche quest'anno, le possiamo portare avanti anche senza in questo momento quella che è la realtà del DUC; che comunque non è sicuramente accantonata o scartata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Cozzi Chiara, poi Carlo Sala. Prego, ne ha facoltà Cozzi Chiara.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Buonasera. Rispetto a quello che riguarda appunto i contributi solidali va beh, è da precisare che il fondo rispetto a questo tipo di intervento era un fondo dell'associazione PER, che è in convenzione con noi per questo tipo di intervento e a questo fondo possono partecipare anche tutta un'altra serie di enti; infatti il fondo è formato da quello che è il contributo che il Comune dà proprio nell'ottica della responsabilizzazione di quello che è stato detto rispetto a questo intervento, ma anche dalle parrocchie o da altri privati cittadini.

Per quanto riguarda i dati chiesti attualmente sono attivi 22 microcrediti e 4 famiglie hanno restituito tutta la somma erogata. Siamo passati dal 2011 al 2013 a un tasso di restituzione che è passato dal 18% al 26,55. Capisco che non è un tasso concorrenziale rispetto a quello delle banche ma credo che l'alternativa sarebbe

stato un fondo, dei contributi a fondo perso; per cui mi viene da dire che comunque rimane un traguardo, partendo dal presupposto che le famiglie che accedono a questo tipo di contributo, segnalate dai servizi sociali alle associazioni, sono comunque famiglie in situazione di disagio e di emergenza economica.

Dall'anno scorso a questo contributo hanno avuto accesso anche famiglie che si sono trovate in quella che è una delle emergenze più importanti legate all'emergenza abitativa, soprattutto in casi in cui vi era qualche entrata ma che da sempre o da tempo attraverso il fondo sostegno affitto che era erogato dalla Regione riusciva a rientrare di quelle che potevano essere le difficoltà legate all'affitto. Quindi mi viene da dire che se la Regione da una parte dà dall'altra toglie, infatti negli ultimi due anni il fondo da 110.000 Euro è passato a 25.000 Euro.

Per cui molte persone si sono trovate in difficoltà, alcune di queste, non tutte, potranno riuscire a rientrare di quella che era la propria emergenza anche rispetto ai contributi solidali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Tocca a Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Non ho capito se prima mi sono spiegato male o ha capito male l'Assessore, perché quando dice che noi non dobbiamo essere contenti che arrivano soldi da fuori. Certo che siamo contenti, non ho capito dove ha trovato l'Assessore Serra certe dichiarazioni. Anzi, quando il Sindaco ha portato la delibera di 900 gliel'abbiamo detto, dico non è facile portare a casa i soldi, ben vengano. Nessuno discute il fatto, però che siano una tantum sono una tantum, questo è. Il discorso che dico che l'anno prossimo questi 900.000 Euro, questi 457 saranno reintegrati dalla rimanenza, poi non ci saranno più. Però il Bilancio, se le spese di uscita sono statiche a 14.000 Euro bisogna pur coprirlo, dove si va a coprirlo? O si inventano altre entrate o si aumentano quelle che ci sono, perché non è da dimenticarsi che ultimamente si è votata una delibera sugli atti concessori, no? Che si vanno a tassare le reti e quant'altro per portare a casa a quello che si pensa altri 80.000 Euro.

Ora, se ci sono 5 milioni e vai di avanzo di amministrazione perché si attuano certe cose? Perché l'anno prossimo mi auguro che la Regione mandi sempre quei soldi ai Comuni per il Patto di Stabilità, sennò

mancheranno anche quelli, che non sono strutturali. La Regione mi auguro che li dia sempre. Questo è un altro discorso.

Lei dove ha capito che noi non siamo contenti che arrivano i soldi dalla Regione?

Però se analizziamo il Bilancio devo dire quei soldi lì sono straordinari, sono una tantum, non sono strutturali che possano far quadrare un Bilancio. Tanto è vero che l'anno prossimo a fronte che arriveranno 400.000 Euro si dovranno fare opere per 800.000, per cui bisognerà rincorrersi.

Per cui non faccia definizioni che non riguardano quello che si è detto. Ci sono certe scelte, lei continua a dire: non ci sono soldi, non si possono fare... Allora perché ha ristrutturato il Polo Sociale, 1.500.000 Euro? Era una scelta politica, perché lì i soldi sono stati spesi. La Casa d'Emergenza, i soldi ci sono per quello che volete fare, no?

Perché dite che preferisce fare determinate cose piuttosto che altro. Quando vi si ponevano obiezioni di questo tipo la risposta era: scelte politiche, non che non si poteva spendere. Avete speso in un certo modo, questa è la realtà.

Poi non mi può dire che in otto anni non si ricorda cosa si è fatto, se ne sono fatte tre, tre se ne sono fatte di cose, di opere, di cui per farne due si è sforato il Patto di Stabilità, perché la scuola di Garbatola era già in itinere, avete proseguito un iter, era già finanziata, progettata o che, per cui una scelta che va in contrasto con quello che prima il Sindaco affermava, cioè diminuire i dipendenti per esternalizzare i servizi in modo da renderli più ottimali.

Allora dico: dov'è la visione di questa Amministrazione? Si fa, si scorpora una parte, i servizi sociali si mandano in Via Vittorio Veneto, qua si vuole ridurre i dipendenti, che a questo posto qua bisognerà mettere qualcos'altro per riempirlo, abbiamo speso 1.600.000 Euro per decentrare i servizi sociali.

Questa è programmazione? Non sono passati secoli, sono passati quattro anni. È programmazione questa qua? Poi mi dite che non navigate a vista? Navigate a umore, è tutto un bluff. Vedo le dichiarazioni, se uno legge questa programmazione dice: ma questo è il libro dei sogni. Uno non può dire ho acceso la sigaretta con il cerino nella programmazione della Giunta, perché veramente è proprio banale questa cosa qua, non sapete più neanche che cosa fare.

Un'altra cosa che si vede di scelte di questa Amministrazione, due sale civiche chiuse, dove è la risposta alternativa? La gente che si vuole riunire dove

va adesso? Mi volete dire dove va? Se fate delle scelte, possibile che un paese di 17.000 abitanti non abbia una sala civica e l'unica che c'era, anche un po' sgangherata, l'avete chiusa? Quella di Sant'Ilario era penosa ma c'era.

Dov'è una sala civica a Nerviano? Voi che siete attenti alla partecipazione e quant'altro? Dov'è? Sapete che a Nerviano non c'è più una sala civica? Se uno vuole fare una riunione dove va? Non lo mettete in conto?

Quando uno vi dice non è solo la piazza mercato, se andiamo in giro, e lei va in giro, si accorge che c'è una manutenzione che veramente per essere eleganti è dire carente. Parlate con la gente? Parlate con la gente? Come si fa a dire non ci sono i soldi? I soldi, è chiaro che un'Amministrazione fa delle scelte, è chiaro che sono cinque anni che lasciate andare, è chiaro che il paese si sta deteriorando. Anche questo edificio, se uno viene qua di lì è tutto scrostato, c'è quell'aiuola lì fuori che fa schifo, sto parlando dell'aiuola dove c'è il Comune! È andato lì a vedere come è conciata quell'aiuola? Quando entra in Comune non si ferma a guardarla? L'hanno tagliata quelli lì della pizzeria, sennò era conciata che... Gli avete pure fatto l'esposto che non si può fare, pensate un po', l'hanno capito i cinesi, meno male che facciamo il gemellaggio. Il fantasma ha capito.

Vi rendete conto? Briatico mi dice abbiamo visto la relazione soddisfacente? Briatico, vai in giro a vedere se è soddisfacente, vai in giro a vedere, se guardi l'erba sul viale del mercato che è alta così, vicino alle piante, dico, non si può andare lì e tagliarla, visto che si fa il mercato, ci passa la gente o che? Non si può farlo?

È questa l'attenzione che c'è? Poi fate le scelte politiche, va bene, fatele, questo è, ma non dite che non possiamo spendere, che è un film già visto. È un disco che ormai continua a girare, ha la puntina rotta, tutte le volte che c'è il Bilancio, c'è da fare qualcosa, c'è da fare il consuntivo, abbiamo i soldi e non si può spendere, abbiamo i soldi e non si può spendere, è sempre quella, sempre quella, sempre quella.

Allora cosa stiamo qua a fare se non si può fare niente? Non si può spendere. L'Assessore alle Opere Pubbliche che non fa opere pubbliche chiamiamolo in un altro modo, chiamiamolo Assessore dell'attesa o delle manutenzioni, oppure va beh, sto qua... L'Assessore del n. 5, come si fa con il genitore 1 e il genitore 2, l'Assessore n. 5, perché se in otto anni, scusi, questo è da riflettere, no? Non si fa nulla, una domanda: ma che cosa è qua a fare?

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco risponde, prego.

SINDACO

Io vorrei riprendere un pochino le cose perché qui o facciamo l'esame di realtà, sennò si fa solo demagogia.

A parte il fatto che mantenere e gestire questo posto, che è meraviglioso, comporta degli oneri che sono notevoli. Certo che l'Amministrazione Comunale compie delle scelte, però credo che non sia una litania, io ripeto, sono stato Lunedì scorso a Legnano, c'era un'altra riunione dell'ANCI, c'era il Sindaco di Varese che il Presidente di ANCI Lombardia che fa delle riflessioni. Io capisco Consigliere Sala, i tempi sono cambiati però, se il quadro delle regole è cambiato io mi ricordo bene, noi abbiamo sfornato due volte il Patto di Stabilità, una perché dovevamo finire una scuola da una parte, quell'altra perché dovevamo fare la caserma dei Carabinieri, giustamente ci avete criticato che non abbiamo rispettato le regole.

Bene, se non avessimo rispettato le regole adesso invece che avere qua i Carabinieri avremmo avuto qualcosa d'altro, magari non così tanto desiderabile.

Beh, questo non è vero, sta di fatto che, forse l'Assessore Pisoni se lo ricorda bene perché allora era lui l'Assessore ai Lavori Pubblici, si fece un impegno di 300.000 Euro del Comune di Nerviano perché lo Stato, il Ministero delle Infrastrutture allora il Viceministro è quello che oggi fa il Vicepresidente di Regione Lombardia... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Certo che è stato sfornato per 2 milioni e mezzo, perché io credo che sia sciocco sfornare un Patto di Stabilità viste le sanzioni che ci dovevano dare... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, allora, come cosa c'entrano i 300.000 Euro? Quando noi diciamo che compiamo delle scelte, certo che compiamo delle scelte, anche noi andiamo in giro, anche noi vediamo che l'erba è alta, ma il problema è: se le entrate di cui il Comune dispone non possono essere impiegate, perché attenzione, strutturalmente, questa è una cosa che però bisogna impariate, questo Bilancio non lo dico io, lo dice la relazione del Collegio dei Revisori, è un Bilancio che sta in piedi da solo, non abbiamo bisogno dell'una tantum della Regione. Io non sono preoccupato se l'anno prossimo non arrivano perché quelle risorse servono per il Patto di Stabilità che è un altro ragionamento, che è diverso dagli equilibri di Bilancio.

Poi se volete ci fermiamo e approfondiamo la questione. Però non è così, perché se si dà un'informazione di questo tipo si dà un'informazione

sbagliata. Questo Bilancio sta in piedi da solo, non ha bisogno del contributo della Regione.

Per quanto riguarda l'obiettivo di Patto sì che ha bisogno del contributo della Regione, perché l'obiettivo di Patto purtroppo, e questa regola l'ha scritta un deputato del GAL adesso, che si chiama Giulio Tremonti, dice: stai attento Comune perché se incassi per dieci puoi pagare solo per cinque e se hai lì i soldi li tieni lì e non li spendi perché servono per rispettare i vincoli della finanza pubblica.

Allora questo è il quadro e il contesto all'interno del quale ci muoviamo. Io ripeto, non è che voglia fare la difesa d'ufficio della mia Amministrazione, parlate con qualche altro Sindaco anche qui intorno, provate a verificare. Oggi noi abbiamo una condizione dove banalmente le polizze di responsabilità civile che i Comuni pagano per i risarcimenti danni per i danni che ci sono sulle strade sono schizzate a dei valori che sono altissimi, e a trovarla la compagnia che ti assicura, perché è chiaro che la compagnia ti fa pagare un premio e poi guarda in giro un pochino le strade e chiaramente ti dice: ascoltami, con queste strade il premio che mi devi dare sono tanti soldini, no? Questo è del tutto evidente.

Dopo di che sono state chiuse due sale civiche, abbiamo dismissed la sala di Sant'Ilario. A Sant'Ilario pagavamo un affitto folle e non c'era una richiesta di cittadini che dicevano vogliamo andare lì, vogliamo utilizzare quella sala. Abbiamo razionalizzato un costo che era inutile.

Dopo di che gli spazi per la partecipazione non è vero che non ci sono, perché al di là del fatto che quella che c'è a Cantone, oggi è ferma la Ex Meccanica perché è in corso la ristrutturazione, c'è la sala civica di Garbatola, ma non è che abbiamo le folle di cittadini che ci vengono a chiedere queste cose. Allora io penso che un buon amministratore debba dire: perché devo pagare, non vorrei dire una stupidata, vado a verificarlo, ma credo che fosse intorno ai 15.000 Euro all'anno, forse di più, ad un privato per avere una sala che condivideva era fatiscente, era inospitale, che poi non usa nessuno.

Fossero anche 1.000 Euro, che senso ha? Che senso ha?

Detto questo io non misuro la partecipazione rispetto a quanti spazi, anche attraverso quanti spazi ho, ma la partecipazione l'abbiamo misurata, questo mi ha fatto venire in mente una cosa a cui mi scuso prima non ho risposto al Consigliere Massimo Cozzi, il percorso che è stato fatto per l'individuazione delle vasche volano e la negoziazione che è stata aperta con la Regione

Lombardia ha previsto volenti o nolenti, e voi tutti c'eravate quindi è inutile che lo sto a ricordare a voi, ma per dover di cronaca bisogna dire che quelle scelte furono condivise e non sono state scelte solo da parte dell'Amministrazione Comunale. Noi abbiamo qui vicino l'esempio di San Vittore Olona, io al di là di qualche cittadino giustamente arrabbiato perché non si vede riconosciuto o comunque si vede espropriato di un terreno da parte di Regione Lombardia e non del Comune, perché poi girava anche la leggenda che era il Comune che voleva fare questa cosa, però diamo il nome e cognome alle cose per come devono essere fatte. C'è un problema di esondazione delle acque del Bozzente che crea qualche problema a Milano. Rho fece una scelta scellerata, quella di tombinare il Bozzente tutto nel quartiere Biringhello, è evidente che poi i fiumi si ribellano e quando si ribellano poi creano i danni. Poi bisogna arrivare a fare le vasche volano.

A San Vittore continuano a mettere fuori striscioni ma quel progetto lì va avanti lo stesso. Allora, siccome io credo di essere una persona di buonsenso, e siccome c'è sempre qualcuno a monte ma c'è anche sempre qualcuno a valle, e a cascata questa cosa vale per tutti, io ho avuto un grande bisticcio con l'attuale Sindaco di San Vittore per la questione delle vasche; ma non perché gli dicessi è giusto che le devi tenere sul tuo territorio, ma per il metodo, perché il no comunque avrebbe creato i problemi a noi, a Pogliano, a Pregnana. Quindi l'invito che io rivolgevo a lei era negozia, contratta da questo punto di vista, quindi vai ad aprire un tavolo di trattative. Adesso qualcosa si sta muovendo in quel senso, grazie anche a tutti gli altri movimenti che si sono messi intorno.

Poi certo, un Comune fa delle scelte, io so quanto voi abbiate avversato il discorso della Casa di Emergenza Abitativa, si diceva si ristrutturano gli immobili, si fanno le convenzioni. Noi non siamo stati fermi, qualche sera fa insieme all'Assessore alle Politiche Sociali, insieme a Chiara abbiamo fatto una riunione qui dei proprietari, ed è la prima volta che viene fuori una cosa di questo tipo, dove abbiamo chiesto a chi ha più di una casa o a chi ha diverse case: possiamo pensare di metterle in rete, di metterle a disposizione e vediamo se riusciamo a dare anche un'altra risposta? Perché la Casa di Emergenza Abitativa colpisce una parte, è la punta dell'iceberg, sono quelle situazioni disperate; ma oggi a Nerviano sono 11, o mi ricordo male? 11 sfratti esecutivi in giro, però a Nerviano non c'è nessuno che dorme nell'androne del Municipio fino ad oggi.

Allora, è in questo senso che vanno investite le risorse di cui disponiamo.

Poi, certo, l'aiuola qua fuori, il verde che non è ben mantenuto. Noi siamo riusciti l'anno scorso a fare una gara con 130.000 Euro in ribasso rispetto all'anno precedente, ma proprio perché c'erano dei vincoli di spesa! Vi sembra normale che avendone la possibilità non ci mettiamo a tenere pulita la città, ordinare i marciapiedi? Solo dei folli farebbero una cosa di questo genere.

Quindi quello che vorrei si cogliesse non è tanto la giusta critica che deve essere rivolta da chi oggi rappresenta una parte importante della comunità che sta all'Opposizione della nostra Maggioranza, ma cercare di capire davvero qual è il contesto; perché gli stessi problemi che abbiamo noi ce li ha il Sindaco Borghi a Parabiago, che è di un altro partito. Li ha il Sindaco di Canegrate che è di un altro partito ancora. Li ha il Sindaco di Varese, li ha il Sindaco di Busto. Recentemente hanno stilato una graduatoria con i Comuni virtuosi rispetto a quello che ha detto la Regione Lombardia, noi siamo i terzultimi. C'è qualche Comune, Parabiago, che è al top. Il giorno successivo, perché mi sono tenuto i ritagli, il Sindaco di Busto che dice: Gallarate è virtuosa, sono bravi a caricare di tasse. Busto però è in fondo alla graduatoria, addirittura: Gigi Farioli non è tenero e dice che è un calcolo comunista, fatto da Maroni mi sembra un po' una contraddizione, però questo è il ragionamento che fa lui.

Dico, al di là di questo è evidente che nella tabellina dove oggi noi siamo terzultimi, siccome si conta il triennio indietro e nell'ultimo triennio noi avevamo l'ultimo anno in cui abbiamo sfiorato il Patto di Stabilità, se non cambia nulla da terzultimi l'anno prossimo arriviamo quarti o quinti, senza toccare nulla. Quindi è evidente che se le informazioni che arrivano ai cittadini sono di questo tenore poi la confusione regna sovrana, avete i soldi e non li potete spendere.

Io bisticcio tutti i giorni, scusate se cito ancora la mia mamma ma tanto per dare un concetto, perché è difficile da capire. Mi rendo conto, io stesso sono disarmato quando da qui vado all'edicola e ci metto un'ora e venti minuti per attraversare la piazza perché un cittadino dice: non vedi che quella piazza lì sono due anni e mezzo che è lì così? Non vedi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, io cerco però di spiegare anche qual è il contesto all'interno del quale mi muovo, perché se poi vado a Parabiago o vado a Canegrate o vado a Pogliano o vado a Rho la condizione non è tanto differente.

Allora, dobbiamo cambiare il sistema delle regole? Sì, lo dicono tutti, però quando c'è stato il momento di incidere rispetto a questa cosa nessuno, quindi non sto difendendo Governo A piuttosto che, dico ad oggi nessuno è riuscito a schiodarci da questo dato.

Vi pare normale? Noi abbiamo 11 milioni di Euro in Tesoreria, Parabiago ne ha 5 o 6 in più di noi, Legnano non so a quanto arrivi, sono tutti soldi che sono lì.

Allora, senza partire da questo dato reale, di realtà, della condizione in cui sono oggi i Comuni, diventa difficile, diventa difficile.

Dico una cosa che penso davvero, sai qual è il mio cruccio più grande? È trovarmi nella condizione di dover accumulare così tante risorse e chi poi arriverà dopo di me potrà dire: guarda, saremo stati efficientissimi perché abbiamo asfaltato 250 strade. Benissimo, perché ne va per il bene di Nerviano, però un pochino le scatole mi girano Carlo, no? Mi girano nel senso che dico... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Certo, io non ne ho trovati molti, perché mi sono insediato nel 2006, mi ricordo che a Giugno del 2006 ho vinto per la prima volta le elezioni e noi avevamo un buco di 700.000 Euro per arrivare al rispetto del Patto di Stabilità. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, ascoltami, sul discorso delle opere finanziate possiamo aprire un bel capitolo. Noi in sette anni non abbiamo acceso un mutuo, abbiamo pagato tutto con oneri nostri. Fatto salvo un anno che abbiamo utilizzato gli oneri di urbanizzazione in parte corrente per poter star dentro con i vincoli e andare oltre il rispetto del Patto di Stabilità. Un Bilancio, ripeto, scusatemi se mi accaloro ma è una materia che mi appassiona davvero tanto, un Bilancio in equilibrio come questo io credo che lo possano vantare diversi Comuni della nostra zona.

La difficoltà oggettiva di poter spendere le risorse che si hanno è una difficoltà di tutti, gialli, rossi, verdi, bianchi, neri, viola, tutti. Tutti hanno questa difficoltà. E' una lamentazione comune perché vi ripeto andate sul sito dell'ANCI e leggete cosa dicono i vari Sindaci, a partire da Attilio Fontana che è Sindaco di Varese, che sicuramente dal punto di vista politico non ha nulla a che spartire con me, ma che fa l'amministratore anche lui da tanti anni, e che si misura quotidianamente con questi vincoli.

Quindi, al di fuori di questo contesto qualsiasi ragionamento rischia davvero di essere solo strumentale.

PRESIDENTE

Grazie. Secondo intervento di Briatico, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Io volevo solo sottolineare questa cosa, premessa l'assoluta libertà di espressione e di parola ecc., soprattutto in questa che è una sede politica, io sottolineerei semplicemente la contraddizione tra chi dice che la Maggioranza fa scelte politiche e che lascia fuori qualcosa. È evidente che se la Maggioranza sceglie qualcosa lascia fuori qualcos'altro, ogni scelta evidentemente se comprende qualcosa lascia fuori qualcos'altro. È inutile, è assolutamente inutile dire che ci sono le aiuole alte così credo ormai, un po' di meno ma tra un po' ci arriveremo al metro di erba. È evidente che se la scelta è stata quella di privilegiare altre aree evidentemente qualcosa dovremo trascurare, punto e basta.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Paolo? Paolo Musazzi prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Scusate, anche perché magari facendo tutti questi esempi ci discostiamo da quello che è il macro, però a volte servono.

Io dico diamo il contributo ... non mi piace, ogni tanto si sente il Sindaco da questa parte, sia da parte della Maggioranza, l'Opposizione. Io di fatti non uso mai questa parola. Noi non siamo Opposizione, perché l'opposizione vuol dire che su qualunque cosa ci si deve opporre. La Minoranza non è opposizione di per sé, la Minoranza sostiene delle posizioni, che non necessariamente devono essere in opposizione.

Faccio un esempio molto semplice, due esempi molto semplici. Prima si parlava delle aiuole, non ci pensiamo che economicamente siano delle somme esorbitanti per poter mettere mano a una cosa di questo tipo. Non pensiamo che servano somme esorbitanti per spostare una lastra di marmo o di granito che sia dopo che era già stata riparata, ma purtroppo la riparazione prevede a volte un ulteriore deterioramento o rottura, sul ponte qui davanti, che è tutta sbocconcellata. Passano le settimane ed è ulteriormente sbocconcellata, una lastra, una, non centomila per tutto il paese.

L'ingresso ufficiale o meno del Comune dall'altra parte, i quattro paletti con le relative catenelle sempre a terra, sempre a terra. Fare un qualcosa di più strutturalmente fondante e ... è il biglietto da visita, è l'immagine. Per chi viene da Parabiago a Nerviano, viene,

fa la strada di Madonna di Dio il Sà, guarda sulla sinistra, che cosa vede? Quattro pezzi di legno che marciscono e si rompono. Una staccionata, non stiamo parlando di una ristrutturazione, di una staccionata.

Sono briciole, ma per queste briciole non si può dire che non ci siano soldi. Non si può dire. Ci deve essere un'attenzione e un presidio territoriale e un intervento quasi immediato. Non si pretende l'immediato ma quasi immediato.

Faccio degli esempi molto semplici, molto banali, l'occhio vuole la sua parte. Almeno queste piccole parti possiamo garantirle? Non c'entra niente il Patto di Stabilità.

PRESIDENTE

La risposta del Sindaco.

SINDACO

No, io capisco che quando si semplificano le cose diventa semplice. Con i paletti è una guerra persa, tutte le sere quando vado a casa li tiro in piedi e alla mattina li ritrovo puntualmente; tanto non vero che ho detto all'Assessore Serra: prendiamo quattro bulloni e li... Non l'avessimo mai detto perché poi arriva la Commissione Provinciale dei Vigili del Fuoco, perché deve esserci l'area di manovra delle... Va bene. Ce le dobbiamo tenere così. La marmetta sbocconcellata piuttosto che la staccionata.

Il problema vero è che poi oltre ai vincoli di carattere economico ci sono dei vincoli procedurali che non sono così banali, no? Perché uno dice: cosa ci vuole a cambiare una lastra? Sì, però attenzione, quando vado all'Ufficio Tecnico mi dicono: noi non possiamo fare la garetta per fare una lastra, perché non posso frazionare gli appalti, devo cercare di tenerli dentro tutti insieme. Se faccio la staccionata farò un appalto da 150.000.

La manutenzione del verde, certo che non ci vuole niente a mandare lì l'operaio a tagliare l'erba, però il problema è che è dentro in un appalto del verde che a Nerviano vale circa 250.000 Euro. Allora l'appalto del verde che vale 250.000 Euro posso farlo se sono in grado, le risorse le abbiamo, ma se sono in grado poi di pagarlo, altrimenti cerchiamo anche qui di utilizzare, siccome non ci pare neanche giusto utilizzare le imprese che vengono a lavorare per il Comune dicendo: guarda, fammi pure il lavoro, poi ti pago, i debiti della Pubblica Amministrazione sono famosi. Noi non ne abbiamo da questo punto di vista. Sono queste poi le altre norme.

Io mi rendo conto che l'attenzione alle piccole cose può sembrare non esserci, ma in realtà dietro a questo non esserci questa attenzione non c'è una mancanza di volontà o una non attenzione. Ripeto, io giro spesso anche a piedi e l'Assessore Serra ne fa molti più di me di km in giro per Nerviano, a piedi o con altri mezzi, ci rendiamo conto perfettamente di queste questioni. Torno a ripetere, è il contesto generale dal quale non possiamo prescindere.

Oggi con le ultime leggi tutti dicono contro la burocrazia, bisogna sburocratizzare, bisogna semplificare, dobbiamo essere più semplici, le ultime due norme, quella sull'anticorruzione e quell'altra norma che è arrivata di seguito qualcuno, vi invito a vederlo, chi è appassionato di queste cose va sul sito internet e mette dentro "come si cura la colesterolemia con il cotechino"; perché oggi siamo pieni, ci hanno aggravato di ulteriori adempimenti, non ultimo il mio, del Segretario Generale, ogni sei mesi dobbiamo scrivere alla Corte dei Conti dicendo cosa abbiamo fatto, come sono state spese le risorse, come sono state fatte queste cose.

Quindi, un ulteriore adempimento che ovviamente viene fatto coinvolgendo la struttura, porta via del tempo e deve però essere fatto perché le leggi sono fatte per essere rispettate.

Davvero lo dico anche con un po' di amarezza, quello che vede Carlo, vedi tu Paolo, lo vediamo, lo vediamo anche noi. Il messaggio che vorrei trasferire è: attenzione, non è però un sinonimo di trascuratezza. Per me è motivo anche di fastidio, di sofferenza per certi versi, proprio perché mi rendo conto dell'impotenza rispetto a delle cose che sembrerebbero banali, come la guerra infinita - e chiudo - che facciamo per esempio con la Sole, dove c'è il mio amico Massimo Cozzi che è una sentinella del territorio che ogni volta che si spegne un lampione giustamente fa la segnalazione; sì, però io non posso aspettare che la Sole ci metta otto mesi. Credo di aver scritto almeno 12 raccomandate alla Sole. Probabilmente non conto nulla, questa cosa un po' mi fa arrabbiare.

L'alternativa che ci propongono qual è? Vi diamo i pali della luce, comprateli. 1.500 Euro al palo, vuol dire per noi un milione e mezzo di Euro. Una volta che mi sono comprato l'illuminazione pubblica? Non sei tu, gestore dell'illuminazione pubblica, che non dovresti farmi aspettare otto mesi per cambiare una lampadina, piuttosto che lasciare otto mesi un cavo volante, era di fianco a casa di mia mamma in Via Roma. C'è stato per otto mesi un cavo volante tra due lampioni con una

cassetta di queste dimensioni appesa, che se per sbaglio si sganciava dal palo e andava sulla zucca di qualcuno non so come andava a finire. Otto mesi è rimasta lì.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo alle dichiarazioni di voto? Passiamo direttamente alla votazione? Passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. Ci sono degli astenuti? 1 astenuto. Perciò i votanti sono 15. Contrari? 5. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera e metto a votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti 16. C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto. Votanti 15. Voti contrari? 5. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione anche l'immediata eseguibilità è valida e approvata.

P. N. 3 - OGGETTO: INGRESSO DEL COMUNE DI RHO NELLA COMPAGINE SOCIETARIA DI GESEM SRL - GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO SRL - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA E PATTI PARASOCIALI TRA I COMUNI SOCI E MODIFICA ALLO STATUTO DELLA SOCIETÀ.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3.

OGGETTO: INGRESSO DEL COMUNE DI RHO NELLA COMPAGINE SOCIETARIA DI GESEM SRL - GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO SRL - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA E PATTI PARASOCIALI TRA I COMUNI SOCI E MODIFICA ALLO STATUTO DELLA SOCIETÀ.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Sig.: Franceschini.

Do al Sindaco la parola che deve relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie Presidente. Questo atto lo portiamo qui questa sera, io mi sono permesso di sentire i Capigruppo perché nella compagine societaria come sapete ci sono due Comuni che vanno al voto, uno è il Comune di Lainate e l'altro è il Comune di Pogliano Milanese e l'ingresso del Comune di Rho all'interno della nostra azienda sostanzialmente loro avevano la necessità di deliberarlo prima che partissero i 45 giorni bianchi per il rinnovo delle cariche amministrative.

Che cosa dice? Che cosa succede sostanzialmente? Il Comune di Rho ad oggi ha un contratto credo con AIPA per quanto riguarda la riscossione e la gestione dell'imposta di pubblicità. A seguito di diversi incontri che abbiamo avuto l'Amministrazione Comunale di Rho ha pensato anche lei di conferire questo tipo di servizio alla nostra società strumentale, che è Gesem, quindi per poter avere il servizio fatto direttamente da una società bisogna che il Comune partecipi.

A seguito di una serie di incontri sono state fatte anche delle valutazioni in merito alla quantità di servizi che il Comune di Rho mette a disposizione della società, ma anche una valutazione di carattere tecnico/patrimoniale rispetto a quanto potrebbe essere il valore che il Comune di Rho deve mettere a disposizione per poter partecipare alla società.

Questo è ovviamente l'inizio di un percorso, perché il Comune di Rho poi gestisce ancora direttamente tutta

una serie di tributi, ma cominciando da questo e probabilmente in futuro arriveremo ad una progressiva assegnazione anche da parte del Comune di Rho della gestione dei tributi comunali.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che i Comuni limitrofi di Arese, Lainate, Nerviano e Pogliano Milanese hanno già avviato una profonda collaborazione istituzionale nella gestione sovracomunale di alcune funzioni e servizi, avvalendosi, ai sensi del comma 5 dell'art. 113 del D. Lgs. 267/00 e oggi dei principi comunitari, di una società di capitali a totale partecipazione pubblica denominata GeSeM S.r.l. (Gestione Servizi Municipali Nord Milano);

Ricordato che GeSeM S.r.l. (di seguito "la Società"), costituita con il nome originario di Arese Multiservizi S.u.r.l. con deliberazione del Consiglio Comunale di Arese n. 79 del 28.11.2002, partecipata dai Comuni di Arese (32%), Lainate (32%), Nerviano (25%) e Pogliano Milanese (11%), è titolare della gestione dei seguenti servizi per conto dei Comuni soci:

- a. Controllo e coordinamento del servizio di igiene urbana integrato;
- b. Gestione del servizio di riscossione di tutte le entrate tributarie (incluse anche alcune entrate extra tributarie);
- c. Gestione del servizio di pubbliche affissioni;
- d. Gestione in concessione degli impianti pubblicitari (transenne, pensiline, cestini, orologi, impianti pubbliche affissioni) per i Comuni di Arese e Lainate;

Evidenziato che tra i fondamentali motivi di ricorso all'affidamento in house dei suddetti servizi ad una società di capitali si è valutata una migliore flessibilità ed elasticità gestionale, nonché la possibilità di dare base organizzativa al perseguimento di un interesse comune a vari soggetti, offrendo importanti possibilità di collaborazione tra enti pubblici nella gestione dei servizi per ambiti territoriali ottimali;

Specificato che qualora più enti locali decidano di adottare quale forma di gestione associata dei servizi strumentali e pubblici quella della società di capitali a totale partecipazione pubblica, in conformità ai principi comunitari relativi all'affidamento in house, è necessario ed opportuno che gli stessi si avvalgano di strumenti giuridici e organizzativi idonei a mantenere e garantirsi un controllo sulla società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri uffici, anche attraverso:

- a. la predisposizione e sottoscrizione di appositi patti parasociali, al fine di regolamentare la composizione della compagine societaria e degli organi statutari;
- b. la predisposizione e sottoscrizione di idonei contratti di servizio per ogni servizio affidato, che prevedano e garantiscano agli Organi competenti dei Comuni soci poteri, anche ispettivi, di controllo e verifica sull'attività svolta dalla società analoghi a quelli disponibili per il controllo e la verifica dei propri servizi;
- c. qualora più enti locali decidano di adottare quale forma di gestione associata dei servizi strumentali quella della società di capitali a totale partecipazione pubblica in conformità ai principi comunitari, è necessario ed opportuno che la suddetta società realizzi la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano;

Dato atto che il Comune di Rho ha manifestato interesse all'ingresso in GeSeM srl con deliberazione n. 44/G.C. del 18/03/2014);

Considerato che l'allargamento della compagine societaria al Comune di Rho, permetterebbe:

- a. di rafforzare la strategia e il progetto di gestione societaria e associata di alcuni importanti servizi strumentali locali secondo la normativa vigente, con l'obiettivo di perseguire finalità di alto valore politico-amministrativo, quali la cooperazione tra enti locali nel perseguimento del pubblico interesse, senza tuttavia sacrificare l'esigenza dei singoli enti al controllo completo ed efficace sui servizi affidati;
- b. portare ad un livello ottimale l'ambito di gestione dei servizi, con l'obiettivo di:
 - I. diminuire i costi unitari dei servizi soprattutto laddove gli stessi richiedono importanti investimenti fissi materiali o immateriali;
 - II. incrementare la produttività del lavoro e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
 - III. apprendere e trasferire esperienze/conoscenze grazie al confronto delle diverse modalità gestionali riscontrabili nei diversi Comuni;
 - IV. studiare e standardizzare su scala più ampia processi e procedure connesse

con l'erogazione dei servizi, a vantaggio della loro qualità ed efficacia;

Dato atto che i Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese e Rho (di seguito "i Comuni") intendono perseguire con convinzione la strada dell'innovazione e del miglioramento dell'economicità nella gestione dei servizi necessari per le finalità istituzionali degli Enti stessi e, a tal fine, ritengono percorso privilegiato quello che passa attraverso la gestione associata dei servizi tra enti locali dello stesso territorio, secondo i più recenti indirizzi della normativa nazionale;

Considerato, in particolare, che il servizio di gestione dei tributi locali rientra tra i servizi strumentali caratterizzati dall'elevato impegno di risorse nella formazione e sviluppo del personale, oltre che nell'impiego di tecnologie info-telematiche d'avanguardia. Lo stesso, inoltre, configurandosi quale servizio di natura altamente specialistica, risente a sua volta del beneficio economico indotto dall'incremento degli utenti serviti, oltre ad essere positivamente influenzato dal confronto delle esperienze e dalla diffusione/standardizzazione delle competenze e dei processi di lavoro su scala più ampia;

Preso atto che il Comune di Rho:

1. avvalendosi di personale dipendente e di contratti d'appalto con soggetti terzi, gestisce attualmente in economia il servizio di gestione delle entrate comunali, mentre ha affidato in concessione con scadenza 30/06/2014 il servizio di pubbliche affissioni, Tosap e riscossione imposta di pubblicità;
2. intende esercitare ancora tramite terzi e fino al 31/8/2014 il servizio di pubbliche affissioni, Tosap e riscossione imposta di pubblicità, mettendo nel frattempo in atto specifiche attività di analisi, valutazione e progettazione, in collaborazione con GeSeM S.r.l. e con i Comuni soci, finalizzate al conferimento della titolarità del suddetto servizio a GeSeM S.r.l. a partire dal 1° settembre 2014;
3. una volta acquisita la qualità di socio, intende affidare alla società Gesem dal 1° settembre 2014 il servizio di pubbliche affissioni e riscossione imposta di pubblicità e la gestione della TOSAP, e successivamente valutare anche la possibilità di conferire tutte le attività relative alla riscossione dei tributi comunali;

Visti i documenti relativi all'ingresso del Comune di Rho in Gesem, trasmessi da quest'ultima il 3/04/2014 con nota prot. 8671, ed in particolare:

- Protocollo d'intesa e Patti Parasociali - All. A;
- Modifica allo Statuto sociale - All. B;
- Nuovo statuto (con modifica del capitale sociale) - All. C;

Riferito che in data 25 marzo 2014 presso la sede di GeSeM Srl - Piazza 5 Giornate n. 20 - Arese - i Sindaci Soci di GeSeM srl hanno concordato il documento PROTOCOLLO d'INTESA (allegato A) da sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali e ritenuto opportuno approvarne i contenuti e recepirlo, dandovi piena attuazione per quanto di propria competenza;

Ritenuto opportuno che:

- al Comune di Rho sia assegnato una quota del capitale sociale pari al 10%;
- l'ingresso del Comune di Rho in GeSeM Srl, anche ai fini della ulteriore patrimonializzazione della società, avvenga tramite apposito aumento di capitale sociale, con rinuncia degli attuali soci al diritto di opzione sulla sottoscrizione pro quota dell'aumento di capitale sociale in misura tale da garantire al Comune di Arese ed al Comune di Lainate una quota di partecipazione pari al 28,8%, al Comune di Nerviano una quota di partecipazione pari al 22,5%, al Comune di Pogliano Milanese una quota di partecipazione pari al 9,9%;
- il Comune di Rho contestualmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale al valore nominale, versi alla società un ulteriore importo a titolo di sovrapprezzo quota così come calcolato e riportato nel PROTOCOLLO D'INTESA, oltre a versare un importo a fondo perduto tenendo conto del valore del PATRIMONIO NETTO al 31.12.2013 di SMG Srl (società controllata al 75% da GeSeM Srl) società di vendita gas naturale;
- vengano adottati strumenti giuridici ed organizzativi idonei a garantire ai Comuni Soci un controllo sui servizi affidati alla società analogo a quello esercitato sui propri servizi, anche attraverso:
 - o la predisposizione e sottoscrizione da parte dei Comuni Soci di Patti Parasociali che recepiscano quanto stabilito all'articolo 3 del Protocollo d'Intesa e che sostituiscano integralmente i precedenti patti sottoscritti all'atto dell'ingresso del Comune di Nerviano nella compagine societaria di GeSeM Srl;

- o la predisposizione e sottoscrizione di idonei contratti di servizio per ogni servizio affidato, che prevedano e garantiscano agli Organi competenti dei Comuni Soci poteri, anche ispettivi, di controllo e verifica sull'attività svolta dalla Società, analoghi a quelli disponibili per il controllo e la verifica dei propri servizi;

Ritenuto di dover apportare allo Statuto Sociale di GeSeM srl, le modifiche statutarie indicate nel documento allegato alla presente deliberazione (Allegato B);

Visto l'articolo 42, comma 2, lettera e) del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce al Consiglio Comunale, tra i suoi atti fondamentali, la scelta in merito alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare e recepire il PROTOCOLLO d'INTESA come concordato tra i Sindaci in data 25 marzo 2014 (Allegato A) e pertanto di acconsentire all'ingresso del Comune di Rho (MI) nella compagine societaria della Società a responsabilità limitata denominata in acronimo GeSeM (Gestione Servizi Municipali Nord Milano), con sede legale in Piazza 5 Giornate, 20 - Arese (MI), CF e PIVA 03749850966, REA 1699422, tramite la sottoscrizione da parte del nuovo socio di una quota pari al 10% del capitale sociale;
2. di modificare a tale scopo lo Statuto della Società al fine di aumentare il capitale sociale da euro 80.000,00 ad euro 88.900,00, dando mandato al Sindaco pro-tempore di intervenire in tal senso in apposita Assemblea Straordinaria, ivi rinunciando al diritto di opzione sulla sottoscrizione pro quota dell'aumento di capitale a favore del Comune di Rho per l'ammontare necessario a garantire ai Comuni di Arese e Lainate il possesso del 28,8% del capitale sociale, al Comune di Nerviano una quota pari al 22,5% e al Comune di Pogliano Milanese una quota pari al 9,9%, a condizione che analoga rinuncia intervenga da parte degli altri Soci citati;
3. di stabilire che il Comune di Rho, contestualmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale al valore nominale, dovrà versare alla società un ulteriore importo a titolo di sovrapprezzo quota ed un ulteriore importo a fondo perduto tenendo conto del valore del PATRIMONIO NETTO al 31.12.2013 di SMG Srl (società controllata al 75% da GeSeM Srl)

- società di vendita gas naturale, secondo le modalità indicate nel Protocollo d'intesa;
4. di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere i Patti Parasociali che recepiscano quanto stabilito all'articolo 3 del Protocollo d'Intesa, contestualmente al formale ingresso in società del nuovo socio;
 5. di modificare il vigente Statuto della Società Gestione Servizi Municipali Nord Milano Srl - GeSeM Srl, come da Allegato B;
 6. di approvare il nuovo Statuto della Società Gestione Servizi Municipali Nord Milano Srl - GeSeM Srl, come da Allegato C;
 7. di invitare gli uffici competenti di questo Comune a dar corso a tutti gli adempimenti necessari alla corretta e piena attuazione dell'espressa volontà consiliare e di dare mandato al Sindaco di mettere in atto le azioni e di intervenire nella sottoscrizione degli atti conseguenti alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto Comunale, autorizzandolo ad apportare tutte quelle modifiche di carattere non essenziale e/o opportune al fine di adeguarsi a norme di legge e comunque dirette ad una migliore redazione degli atti.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questo protocollo d'intesa? Dall'Ava, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie mille. Colgo l'occasione prima di tutto per ragguagliare in merito alla questione Gesem, io sono membro della Commissione insieme al Consigliere Ciprandi relativa appunto alla vigilanza che abbiamo noi Consiglieri su Gesem, avevamo fatto la prima e unica riunione della Commissione a Dicembre dell'anno scorso in cui non era stato detto praticamente nulla, se non conoscersi tra noi membri. Era saltata fuori già questa voce di Rho ma non c'era ancora nulla nello specifico perché poi la prima assemblea i soci in merito penso l'abbiano fatta a Dicembre, quindi era dopo la nostra riunione, comunque già si ventilava nell'aria l'ipotesi.

Purtroppo non abbiamo potuto sapere nulla in anteprima di più specifico per cui appunto anche riportare poi ai colleghi Capigruppo perché non siamo più stati né convocati né ragguagliati. Abbiamo ricevuto finalmente recentemente sotto insistenza del nostro Presidente di Commissione, che è la Dottoressa Toniolo di

Arese, i primi documenti settimana scorsa. Dopo varie peripezie e un po' di scambi di mail siamo riusciti finalmente a organizzare una riunione per domani, quindi domani riusciremo magari ad avere qualche notizia in più. Più che altro hanno messo come importante all'O.d.G. un'altra questione di Gesem che riguarda il licenziamento di un operaio, quindi le varie problematiche.

Ci tenevo a sottolineare il fatto che l'opera di "vigilanza" noi cerchiamo di farla nel miglior modo possibile, ma in realtà siamo abbastanza "ostacolati" dalla burocrazia che si è venuta a creare anche con il passaggio di incarichi, il Direttore Generale che ha avuto un po' più di oneri e mansioni, quindi è un po' più complicato recuperare i vari verbali di tutto quello che abbiamo chiesto.

Sembrerebbe finalmente che stia prendendo l'andazzo giusto dopo due anni di buio totale, sembrerebbe che si stia iniziando a muovere anche da questo punto di vista e quindi poi spero in futuro di essere un pochino più utile nella mia mansione, perché purtroppo poi i cavilli sono tanti.

Al di là di questo poi in merito al discorso nello specifico avevo già espresso quando abbiamo accennato il discorso tra Capigruppo il mio essere favorevole a una questione del genere, perché comunque significa che è una realtà positiva quella di Gesem se una città come Rho vuole iniziare a far parte dei servizi. Sicuramente potrebbe poi in futuro andare a portare un apporto economico maggiore nella società e di conseguenza riuscire magari anche ad abbassare di qualcosina le tariffe o altre situazioni.

Quindi diciamo che nell'ottica di consorzi o comunque di dividere le spese tra più Comuni questa è sicuramente una notizia interessante, il fatto che Rho voglia entrare. Poi è ovvio, per ora è ancora una questione marginale, poi quando inizierà ad aumentare i servizi che va ad inserire probabilmente il quadro sarà più chiaro.

Sicuramente come da una parte è un punto di onore e soprattutto di potenziale risparmio dall'altra ci sarà poi da stare molto attenti ai parametri che richiedono per poter entrare e poi agli accordi che si andranno a prendere; perché ovviamente immagino che un Comune come Rho voglia fare la voce grossa, comunque sono sicuramente i più grossi di tutto il Consorzio, vorrà sicuramente far valere il suo peso, ma lì sarà poi la capacità di voi Sindaci direttamente perché poi noi potremo fare relativamente meno, di strappare l'accordo migliore possibile, senza però precludersi una svolta del genere che sicuramente in ottica futura e in prospettiva futura

potrebbe andare a darci un servizio ancora migliore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Una domanda, magari al Sindaco visto che avrà partecipato a questa riunione dei Sindaci in merito all'ingresso. Noi chiaramente siamo favorevoli all'ingresso, però una cosa, ho visto che al Comune di Rho viene assegnato il 10% e pare cedere il Comune di Pogliano al 9 e 9. Visto l'ingresso un po' con servizi marginali di Rho, non so, magari il Comune di Pogliano era d'accordo, ma non mi sembra visto che il Comune di Pogliano demanda tutti i servizi alla Gesem, avendo una quota sicuramente inferiore ad uno che porta l'ingresso della TOSAP e delle affissioni insomma.

È una cosa concordata anche con il Comune di Pogliano? Non capisco il senso di questo. Mi incuriosiva, volevo capire il perché di questo tipo di scelta.

PRESIDENTE

La risposta del Sindaco.

SINDACO

Sì, domanda che calza perfettamente. Tenete conto che il Comune di Rho oggi entra solo, tra virgolette solo, io sono rimasto sbalordito perché non immaginavo, perché il volume che il Comune di Rho riesce a muovere su questa imposta solo nell'area della Fiera va oltre i 2 milioni di Euro. Quindi è una cifra estremamente importante per tutto il contesto di Rho.

È stata concordata anche con il Comune di Pogliano, e colgo l'occasione per ringraziare Umberto e Simone per il lavoro che fanno nell'altra Commissione, ma l'idea è proprio questa, Rho per evitare... Ovviamente è un Comune che ha 60.000 abitanti insomma, non è che ne ha proprio pochi, quindi avrebbe potuto stravolgere e dettare addirittura da solo con la sua maggioranza determinate cose. Siccome è un percorso a cui poi progressivamente Rho ha già manifestato anche l'interesse a trasferire altri servizi su questo debbo dire che anche il Comune di Pogliano ha accettato, anche perché fino ad oggi diciamo che c'è questo patto non scritto dove tutte le decisioni vengono prese sostanzialmente all'unanimità dell'assemblea dei soci.

Quindi Pogliano si è sentito sufficientemente garantito pur avendo una quota così piccola proprio dal

fatto che loro hanno trasferito qualche servizio ancora in più di quelli che dà Nerviano e in ogni caso fino ad oggi ha sempre avuto il mantenimento del presidio, anche loro sono presso il Comune ecc.

Quindi le garanzie che aveva chiesto il Comune di Pogliano sono state ampiamente date da Rho e anche da parte di tutti gli altri soci.

Dicevo quindi che è un ingresso al 10% valutato poi con la compartecipazione con il valore del patrimonio netto, sennò diventava complicato fare i conti. Poi vedremo in futuro se Rho vorrà progressivamente trasferire anche ulteriori tributi. È evidente che se noi dovessimo immaginare che Rho entra da qui a qualche mese con la gestione anche solo dell'imposta IMU, della TASI o della TARI, loro la TARI no perché hanno l'azienda fatta con AIMERI che quindi è tutta esterna per loro, però sicuramente se dovessero entrare altri 50.000 cittadini vuol dire avere almeno 30/35.000 posizioni da gestire.

Oggi la struttura di Gesem così come è, anche in termini di occupati, di personale, non ce la farebbe, Rho dovrebbe trasferire il suo personale che oggi si occupa di tributi all'interno dell'azienda. È un percorso che si svilupperà con il tempo e, ripeto, è vero che entra solo con due imposte, imposta di pubblicità e la TOSAP, però i volumi sono già di per sé significativi.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione? Cozzi? Prego, Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

La posizione sul discorso della Gesem da parte nostra è sempre stata coerente. Noi riteniamo che ci troviamo di fronte ad una società a partecipazione pubblica che deve garantire la massima trasparenza. Purtroppo con questa società, con episodi avvenuti in passato, mi riferisco al rinvio a giudizio dell'Amministratore Delegato di Gesem... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Direttore Generale, mi scusi Sig. Sindaco, e poi recentemente anche con il discorso come ha citato prima il Consigliere Dall'Ava sul licenziamento avvenuto sempre nella Gesem, sul quale noi come Lega a Nerviano abbiamo presentato anche un'interrogazione per chiedere una risposta in merito; poi vedendo che comunque la Commissione di controllo dove fanno parte i due Consiglieri Comunali anche di Nerviano e anche quando ne faceva parte il Consigliere Sala Carlo prima, non ha sempre fornito la documentazione richiesta e ha sempre ostacolato o comunque non è andata nella

direzione della trasparenza che meriterebbe una società che gestisce soldi pubblici.

Visto questo noi coerentemente questa sera voteremo contro.

PRESIDENTE

Prego Sindaco, una precisazione.

SINDACO

Credo che ci sia stato un difetto di informazione, nel senso che nessun dipendente di Gesem è stato licenziato. Il licenziamento è avvenuto, un licenziamento per giusta causa, in un'altra società che è partecipata da Gesem, che è la SMG, ma questa è un'altra questione.

Pur rispettando le posizioni di tutti dico questo, la Commissione di controllo potrà avere tutta una serie di difficoltà, cercheremo sicuramente di appianarle. Tenete conto che poi tutti gli atti vengono di fatto valutati anche dalla struttura amministrativa del Comune e quindi quando andiamo a deliberare i Piani finanziari piuttosto che altro lo facciamo attraverso atti pubblici nostri, che sono assolutamente riscontrabili.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti sono 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. 16 votanti. Contrari? 2. Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera e metto a votazione l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti sono 16. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 16. Contrari? 2. Perciò voti favorevoli 14.

Perciò è valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

Passiamo adesso al...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Leggendo la delibera sono due votazioni qua, o è sbagliato?

SINDACO

In che senso due votazioni, Carlo? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Allora, o è sbagliata qua o vedo due delibere, perché c'è la prima delibera sull'O.d.G., poi se giri c'è

delibera ancora di approvare e recepire il protocollo d'intesa.

PRESIDENTE

Io ne ho due.

SEGRETARIO

C'è una prima votazione in quarta pagina, in calce alla quarta pagina, quella sulla delibera.

C'è una prima votazione in quarta pagina che riguarda il deliberato, che consta di sette punti. Poi c'è l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Ah, sì. Sì, è vero, scusi.

PRESIDENTE

Bene.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Solo che è scritta sull'altra pagina, vedevo votazione.

P. N. 4 - OGGETTO: PATTO DI SOLIDARIETÀ PER LA COSTRUZIONE CONDIVISA DEL FUTURO WELFARE GENERATIVO NEL LEGNANESE. APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 4.

OGGETTO: PATTO DI SOLIDARIETÀ PER LA COSTRUZIONE CONDIVISA DEL FUTURO WELFARE GENERATIVO NEL LEGNANESE. APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Invito l'Assessore alle Politiche Sociali - Cozzi Maria Chiara - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Ne ha facoltà Assessore.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Quello che andiamo a presentare e ad approvare questa sera è di fatto un atto di indirizzo che dà appunto la possibilità all'Amministrazione, al Comune di Nerviano, di poter partecipare o comunque di intervenire in maniera efficiente ed efficace rispetto a un percorso di confronto e alla stesura di tutta una serie di prassi, di buone prassi di collaborazione con quelli che sono un po' gli enti legati ai servizi sociali, ai servizi alla persona, legati all'associazionismo, al privato sociale, ai familiari, al volontariato ecc.; nell'ottica di creare una rete che possa collaborare e possa far sì che le risorse troppo poche legate ai Comuni e ai vari enti del sociale possano lavorare in maniera sinergica, in modo tale da creare dei percorsi che non siano solo paralleli ma che siano integrati.

Per cui l'obiettivo è quello veramente di creare un percorso di condivisione che parte appunto con la costituzione di una cabina di regia, che di fatto un po' si è già costituita, che avrà lo scopo di trovare e di individuare quelli che sono i temi caldi legati al sociale in questo periodo. È composta da amministratori locali, tecnici comunali e rappresentanti del volontariato del terzo settore, che dividono delle tematiche per poi creare dei focus group, per cui dei gruppi di discussione in abbinamento a quelli che sono i tavoli tematici del Piano di Zona, che possano appunto entrare nello specifico nelle varie tematiche in modo tale da creare una Carta dei Diritti di Cittadinanza Sociale del Legnanese e un Patto di Solidarietà.

Io credo sia importante proprio nell'ottica di fare rete e di sentire, di pensare a degli interventi che siano poi calibrati su quello che è il territorio.

Sicuramente l'associazionismo piuttosto che il volontariato, piuttosto che le cooperative, quindi coloro che lavorano nel territorio a livello sociale hanno il polso della situazione e di quelli che possono essere gli interventi più efficaci perché hanno un punto di vista differente da quello comunale.

Credo sia importante partecipare a questo tipo di iniziativa, in modo tale che anche noi come Comune di Nerviano possiamo dire la nostra rispetto a quello che è il punto di vista di una realtà particolare, che è la nostra rispetto ad altre del Legnanese, e prendere comunque degli spunti di riflessione da chi in questo settore opera.

Leggo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune, nell'esercizio delle sue funzioni di cura e sviluppo della comunità locale volte a promuovere il benessere delle persone, intende promuovere un processo virtuoso di interazione tra soggetti diversi della comunità (enti locali, istituzioni pubbliche, privato sociale, volontariato, cooperazione sociale, associazionismo di promozione sociale e familiare, reti informali di solidarietà, enti religiosi e caritativi, fondazioni, soggetti del mondo della scuola, della cultura, della ricerca, agenzie educative, soggetti del mondo economico, imprenditoriale, sindacale, ecc.), per la costruzione di un "welfare generativo", grazie al quale vengono effettuate e realizzate scelte condivise su interventi, progetti, servizi, prestazioni, a favore delle persone, delle famiglie o di gruppi specifici della popolazione o di particolari fasce d'età, in modo integrato;

- il Comune riconosce la preziosa partnership, rappresentata dal volontariato, dall'associazionismo e dalla cooperazione sociale, presenti ed operanti nel legnanese, che già da due anni si preparano per questo percorso, interagendo in tal senso con gli Amministratori Comunali;

- l'esito di questo percorso di preparazione e di iniziale condivisione con gli Amministratori locali è il documento *"Un patto di solidarietà per la costruzione condivisa del futuro welfare generativo nel legnanese"*, allegato alla presente deliberazione sub "A", che delinea le caratteristiche del nuovo "welfare generativo", le modalità e l'organizzazione per perseguirlo, il cronoprogramma delle azioni e dei prodotti da conseguire;

- il Comune, ritenuta la coerenza con le proprie funzioni e propri programmi, ritiene di assumere tale documento come atto di indirizzo, impegnando i propri

organi a garantirne la realizzazione, in collaborazione con i Comuni dell'Ambito di Legnano, secondo le linee di indirizzo e il cronoprogramma ivi previsti;

Visti:

- gli artt. 2, 3, 118 u.c. della Costituzione;
- l'art. 3 del D.lgs. 18 agosto 2008, n. 267, che riconosce i principi di autonomia della comunità locale e le funzioni del Comune come suo ente rappresentativo che ne cura gli interessi e lo sviluppo
- la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale n. 1/2008
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- il Piano di Zona per il Sistema Integrato di interventi e servizi sociali Legge 328/2000 e L.R. 3/2008 - Triennio 2012/2014;
- il vigente Statuto comunale;
- l'art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Dato atto che la presente deliberazione rappresenta un mero atto di indirizzo e pertanto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, non è necessario acquisire i pareri dei responsabili dei servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di esprimere indirizzo favorevole all'avvio dei processi di realizzazione di un "welfare generativo", così come delineati dall'allegato documento con lettera A) "Un patto di solidarietà per la costruzione condivisa del futuro welfare generativo nel legnanese", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, approvandone il contenuto;
2. di dare atto che il Sindaco, la Giunta Municipale ed i competenti Funzionari ex art. 107 TUEL, in relazione alle rispettive competenze, potranno in essere, nessuno escluso, tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, in collaborazione con le Amministrazioni comunali dei Comuni dell'Ambito di Legnano che hanno adottato identico atto di indirizzo.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione. Paolo Musazzi prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sì, intervento che serve già anche come dichiarazione di voto. Un documento di questo tipo, che era già passato in Commissione, ha, può avere un senso nel momento in cui diventa un qualcosa che serve per attuare, per attivare, sennò è fine a se stesso. Siccome purtroppo anche in ambito sociale e assistenziale per esperienza diretta in tutti questi anni si è visto molto di concreto ma purtroppo molto di fumoso, la nostra posizione, il nostro voto sarà di astensione.

Staremo molto tendenzialmente attenti per quello che ci potrà competere e ci sarà data l'opportunità di fare rispetto al cronoprogramma. Il cronoprogramma dice ci sono delle scadenze, ci sono delle cose, verificiamo, cominceremo a verificarlo a livello se sono rispettate e se un documento di questo tipo è la base giusta per costruire qualcosa poi di veramente efficace; perché le dichiarazioni di intenti ci sono, si possono dire, si possono anche scrivere, ma se poi non si traducono in concretizzazioni e in attivazioni concrete sono dei fogli e delle riunioni e degli appuntamenti in più che rallentano il percorso al posto di agevolarlo.

Quindi, scusateci il termine, un minimo di sana prudenza rispetto a queste cose qui, avendone viste tante che proprio non servivano a niente, ce la mettiamo questa volta. Quindi non votiamo contro ma la nostra posizione sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Paolo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Noi come Lega il limite che troviamo a questo Piano è proprio, mi rifaccio anche a quello che diceva ora Paolo Musazzi, il fatto che ha un cronoprogramma che si protrae molto in là nel tempo, accompagnato a progetti, ad azioni ancora non ben definite e piuttosto vaghe. Per di più leggo che si parla di un gruppo di regia che darà poi avvio a dei focus group, però credo che all'interno del Piano di Zona dei tavoli di coordinamento già esistano e quindi si rischia, anche se poi il documento smentisce questa eventualità, di creare delle sovrastrutture o comunque una serie di

organismi deputati al coordinamento delle azioni che possano non essere utili ma creare confusione.

Per questo al momento il nostro voto sarà contrario, ma così come esiste il sì con riserva il nostro è un no con riserva che saremo disposti a rivedere in senso positivo qualora il cronoprogramma venisse rispettato in futuro e le azioni meglio definite. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Dall'Ava prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. La mia dichiarazione è più che altro per motivare l'astensione, che ricalca abbastanza le linee che ho appena seguito, poi non mi sento di dare un no con riserva, mi astengo, però le linee bene o male sono sempre le stesse, visto quello a cui siamo ormai tristemente abituati a volte, ritengo una cosa potenzialmente utile quanto potenzialmente dannosa, diciamo che i rischi sono alti. Mi riservo poi di vedere come procederà l'iter di questo percorso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare alla... Giovanni Briatico, prego.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Questa volta mi metto io in una contraddizione, naturalmente accetto le posizioni. Diciamo che il Gruppo di Maggioranza è un sì convinto ma con riserva, nel senso che nel momento in cui poi non si verificherà nulla di quello che c'è scritto qui dentro si provvederà a bacchettare non tanto l'Assessore che ce l'ha proposto quanto il tavolo di zona che dimostra una certa inefficienza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Federica Rovellini prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Anche noi siamo un po' perplessi riguardo i tempi di attuazione che si protraggono un po' in là nel tempo. Tuttavia siamo fiduciosi riguardo questo programma quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16. C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti. Votanti 13. Contrari? 2. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro la delibera valida e approvata e passo all'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16. Consiglieri astenuti? 1? 3. Consiglieri votanti perciò 13. Voti contrari? 2. Voti favorevoli? 11.

È valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

P. N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'USO E LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

PRESIDENTE

Adesso passiamo all'argomento n. 5.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'USO E LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Invito l'Assessore allo Sport - Pisoni Roberto - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Questa sera vediamo in Consiglio Comunale la proposta definitiva di quello che è il nuovo Regolamento per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi. Regolamento che abbiamo già visto insieme nella seduta delle Commissioni congiunte il 1° e il 9 di Aprile.

Prima di iniziare ad esporre quello che è il Regolamento voglio ringraziare l'Ufficio Sport, i membri della Commissione Sport, le associazioni sportive e i membri della Commissione che hanno concorso e collaborato per la stesura di questo Regolamento, nella maniera più condivisa possibile.

Questa proposta andrà a sostituire il Regolamento che è tuttora in vigore, che è stato approvato nel 1995.

Il nuovo Regolamento si compone di 5 titoli per complessivi 28 articoli.

Il titolo 1° sono le disposizioni generali.

Il titolo 2° i criteri e modalità generali per l'uso degli impianti sportivi.

Titolo 3° criteri e modalità per l'uso delle palestre comunali.

Titolo 4° modalità per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi.

Il titolo 5° criteri per la determinazione delle tariffe.

Titolo 1°, come dicevamo, sono le disposizioni generali e va a definire tra le altre cose anche quello che è il fine dell'Amministrazione Comunale, quindi mette gli impianti sportivi comunali a disposizione di organismi e delle scuole che svolgano attività sportive per promuovere la pratica sportiva. In questo articolo, in questo titolo viene in particolare inserita una nuova definizione che è quella dei sodalizi nervianesi. Sodalizi, cioè queste unioni di due società che decidono in determinate situazioni di unire le proprie forze per

condividere gli spazi e le ore che sono a disposizione. Questo è quindi un incentivo a far sì che nasca ulteriore collaborazione tra le società sportive del territorio.

Titolo 2°, che riguarda gli articoli dal 7 al 14, definisce quali sono i criteri e le modalità generali per l'uso degli impianti sportivi. Si definiscono in questo titolo le norme di comportamento generale da tenere all'interno delle strutture, l'art. 7 e l'art. 8. La tipologia di utilizzo delle strutture stesse, l'art. 9, quindi le annuali, temporanee, pluriennali, gli orari di utilizzo, in particolare all'art. 10. La sospensione e la revoca dell'autorizzazione negli artt. 11 e 12. E l'utilizzo degli impianti sportivi per manifestazioni non sportive come definite nell'art. 13.

Titolo 3° riguarda i criteri per l'uso delle palestre comunali. Qui ricordo che tutte le palestre sono in uso comune alle scuole e all'Amministrazione Comunale e quindi alle associazioni sportive. In questo titolo, che va dall'art. 15 all'art. 22, vengono definite le attività e le modalità di richiesta e all'art. 16 in particolare abbiamo inserito su suggerimento anche delle Commissioni, e su richiesta anche delle associazioni, delle date precise di riferimento; date che vanno ad indicare entro quando verranno inviate le domande per le palestre e entro quando verrà fatta l'assegnazione definitiva.

L'art. 17 mette in evidenza quelli che sono i limiti delle concessioni e qui sottolineo il fatto che è già stata inserita in questo articolo l'obbligatorietà dell'uso e della formazione dell'utilizzo dei defibrillatori. Corso che abbiamo già fatto lo scorso anno presso la sede del Municipio e che questa sera ha avuto una seconda edizione, diciamo così, questa volta all'interno delle scuole, che ha coinvolto sia il personale docente che non docente e altri volontari delle associazioni sportive e associazioni della Protezione Civile; l'altra volta erano circa 74 iscritti, questa volta siamo intorno alla settantina. Sicuramente un grande numero di adesioni e partecipazioni.

Gli artt. 18, 19 e 20 vanno invece a definire quelle che sono le modalità di concessione. L'art. 18 tratta in particolare le modalità di concessione. L'art. 19 quelle che sono le attività paraolimpiche e come vengono eventualmente viste e analizzate in base alla singola presentazione della richiesta. L'art. 20 tratta invece nello specifico il caso delle sovrapposizioni delle ore palestre.

Voglio sottolineare nell'art. 20 che il primo criterio è e rimane quello del confronto tra le società sportive richiedenti. È evidente che l'augurio di tutti,

in primis dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessore, è che a questo punto ci si fermi, perché vuol dire che c'è stato l'accordo tra le associazioni che erano oggetto di sovrapposizione. È evidente che se ciò non dovesse avvenire verranno poi applicati quelli che sono i criteri che sono compresi nell'art. 20 a partire dal punto 2, criteri che abbiamo poi già comunque visto anche all'interno delle Commissioni Consiliari.

Come è già avvenuto all'interno delle Commissioni Consiliari io sottolineo anche in sede di Consiglio Comunale come questo Regolamento è sostanzialmente uno strumento, nasce per consentire all'ufficio di risolvere in modo chiaro, netto e preciso quelli che sono gli eventuali problemi che nascono in assenza di un accordo tra le associazioni. Per cui nel momento in cui c'è accordo tra le associazioni l'Amministrazione e l'Ufficio Sport in particolare non interverrà; interverrà nel momento in cui questo accordo non dovesse esserci.

L'art. 21 poi richiama le norme di utilizzo degli spazi assegnati e l'art. 22 le eventuali rinunce per l'utilizzo degli stessi.

Abbiamo poi il titolo 4° che tratta in particolare quelle che sono le modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi e la grande divisione che viene fatta all'interno di questo titolo, come previsto dall'art. 90 comma 25 della legge 289 del 2002, tra quelli che sono gli impianti senza rilevanza economica all'art. 23 e gli impianti a rilevanza economica nell'art. 25.

Il titolo 5° poi definisce quelli che sono i criteri per determinare le tariffe e le norme transitorie. A quella che era la bozza iniziale, che prevedeva 2 articoli, sono diventati appunto 28 perché nell'ultima analisi della Commissione, quello sugli atleti paraolimpici, era citato come 18 bis, nella numerazione definitiva è stato dato un numero appropriato e quindi è diventato l'art. 19. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. No, prima la lettura.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 6, comma 5, dello Statuto comunale che recita: "Il Comune riconosce e tutela i valori dello Sport, promuovendo le pratiche sportive in tutte le sue forme per l'elevato valore psico-fisico e sociale delle stesse e organizza attività ricreative e del tempo libero";

Visto il Regolamento per l'uso degli impianti sportivi approvato con deliberazione consiliare n. 123 del 24.11.1995;

Ravvisata la necessità di rivedere, alla luce della vigente normativa, l'attuale regolamentazione dell'uso e della conduzione degli impianti sportivi, disciplinando in particolare i criteri per l'assegnazione degli spazi palestre in orario extra scolastico alle associazioni sportive, in caso di sovrapposizioni di richieste;

Visto ed esaminato lo schema di Regolamento per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi, appositamente predisposto, di cui all'allegato A) che consta di n. 28 articoli;

Dato atto che la bozza di regolamento è stata sottoposta all'esame preventivo delle Commissioni Consiliari congiunte I e II in data 1 e 9 aprile 2014;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/00;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare il nuovo Regolamento per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce il Regolamento per l'uso degli impianti sportivi approvato con deliberazione consiliare n. 123 del 24.11.1995.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono osservazioni in merito? Paolo Musazzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Penso che ci troviamo questa sera ad approvare un testo che sia nei contenuti e sia nella metodologia del percorso possa essere una sorta di motivo di soddisfazione per l'intero Consiglio Comunale.

Nel senso che il lavoro nelle Commissioni ha avuto modo di dipanarsi attraverso poi anche il numero di puntate giusto ed adeguato. È servito da ulteriore integrazione di passaggio in passaggio. Il metodo è questo, penso che possa essere applicato a tutte le Commissioni e a tutti i lavori, se ce ne fosse bisogno applichiamo anche in altri ambiti e sempre questo stile.

Coinvolgimento delle persone interessate. Quando si fa una Commissione bisogna invitare tutti i soggetti, che poi i soggetti vengano o non vengano va bene. Ritorniamo alla partecipazione dell'ultima puntata di settimana

scorsa in Commissione, la presenza numericamente consistente non era completamente scevra da interessi di parte, nel senso che erano presenti molte persone interessate a capire se si andava da una parte oppure se si andava dall'altra, soprattutto all'interno di due associazioni. È comunque partecipazione. È una partecipazione magari viziata dall'interesse di parte ma è comunque partecipazione.

Quando si decide con è sempre meglio rispetto a trovarsi a decidere per gli assenti. Quindi è compito ed è interesse di qualunque Amministrazione, in modo particolare della nostra Amministrazione, di quando si arriva non solo nella fase finale decisionale ma anche proprio nelle tappe intermedie o preliminari a decidere una cosa con i diretti interessati, che sappiano che si decide o si sta facendo quel percorso lì.

Poi allora si potrà dire quando si convocheranno le diverse associazioni quella volta tu non c'eri, e non sentirsi dire dall'altra parte: io non sapevo.

Ovviamente da quello detto, da quanto abbiamo visto, da quanto abbiamo sviscerato, la nostra posizione non può che portare a un voto sentitamente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Prego Paolo Zancarli, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Un Regolamento che arriva tardi ma come dice il proverbio meglio tardi che mai. Condivido quanto detto da Paolo Musazzi sul metodo di lavoro, condivido un po' meno sui tempi che hanno regolato l'evolversi dei lavori, però alla fine siamo arrivati secondo me alla stesura di un buon Regolamento.

Personalmente e come Lega Nord siamo soddisfatti degli articoli in quanto sono state recepite anche delle nostre osservazioni e dei nostri suggerimenti, non ultimo quello del numero di utenti che interessavano un'attività sportiva in una determinata fascia oraria e in un determinato spazio oggetto di sovrapposizione.

Siamo soddisfatti che il Regolamento sia stato impostato per favorire la massima diffusione dello sport a Nerviano e consentire davvero a un maggior numero di giovani, di ragazzi, di accedere all'attività sportiva. Per questo il nostro voto non può che essere favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Rovellini, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Noi invece come ci siamo già espressi in Commissione riteniamo questo Regolamento abbastanza riduttivo, soprattutto per quanto espresso negli artt. 19 e 20. Riteniamo assolutamente importante il fatto di promuovere l'attività sportiva under 12, però riteniamo d'altra parte importante la promozione dell'attività agonistica. Come detto prima dall'Assessore Marcucci, dall'Assessore Cozzi, si è ribadita l'importanza di creare rete anche con gli altri Comuni della zona. Riteniamo comunque molto importante il fatto di creare rete anche in ambito sportivo. Questo Regolamento invece nel momento in cui si considera come un criterio per l'assegnazione delle ore della palestra quello di verificare la cittadinanza di un bambino o comunque di un atleta riteniamo che invece non miri alla creazione di una rete o comunque della collaborazione con altre realtà vicine a noi, ma anzi è un Regolamento fatto soltanto per Nerviano e che non punta ad andare al di fuori dei confini del paese.

Soprattutto in ambito sportivo, anche da atleta, ritengo che sia molto importante il confronto e la possibilità di allenarsi anche con realtà, con società che operano anche in altre palestre. Avevo portato l'esempio della kickboxing, che avendo una sede al di fuori del territorio nervianese, pur avendo comunque operato come Victoria per mi sembra dieci anni all'interno del Comune risulta essere ultima in graduatoria, comunque pur essendo una realtà che ha operato per diversi anni.

Il fattore storico non viene minimamente considerato. Poi il fatto di aver creato questa rete con altre palestre, quindi permettendo ad un atleta di girare su più palestre permettendo appunto di confrontarsi e quindi di crescere in questo Regolamento non viene considerato.

Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Pisoni, prego.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Vorrei solo fare un'osservazione che ho già fatto in Commissione ma ripeto anche questa sera. Il Regolamento non impedisce la formazione di una rete né tanto meno l'utilizzo delle strutture a società che non sono del territorio. Dà un discorso di gerarchia e mi sembra anche evidente.

Il discorso della rete non è in discussione nel momento in cui c'è accordo tra le associazioni, perché questo rimane, l'ho detto anche prima mentre illustravo lo stesso Regolamento, rimane il cardine. Quando le associazioni sportive - come è sempre stato - vanno d'accordo l'Amministrazione Comunale non si è mai permessa di contestare un'ora piuttosto che un'altra.

È evidente che però l'Amministrazione Comunale ha bisogno di avere uno strumento che consenta nel caso non dovesse esserci questo accordo di poter dirimere la questione nella maniera più semplice e chiara possibile.

Sottolineo il fatto che non è scritto che venga impedito l'utilizzo, è evidente che viene regolamentato l'utilizzo delle palestre. Poi come è già successo negli anni precedenti e come avviene nel caso specifico che citavi giustamente prima della kickboxing, non è mai stato impedito per esempio alla kickboxing di utilizzare le strutture comunali di Nerviano, ci mancherebbe. L'importante è che il primo fattore deve essere l'accordo tra le società sportive.

Dopo di che non esiste veramente nessun problema. È evidente che nel momento in cui questo accordo viene meno l'Amministrazione Comunale deve avere uno strumento che gli consenta di dirimere questa problematica e deve essere fatto attraverso il Regolamento perché deve essere a conoscenza di tutte le associazioni che fanno eventualmente richiesta delle ore.

Comunque sottolineo, non è un Regolamento esclusivo, è un Regolamento che chiarisce quali sono le condizioni.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 16. Contrari? 1 contrario. Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. 16 su 17 i presenti. Gli astenuti? Zero. Votanti 17. I contrari?

SINDACO

16.

PRESIDENTE

Sì, i votanti sono 16 scusate. 16 presenti, votanti 16. Voti contrari? 1. Voti favorevoli? 15.

Perciò visto l'esito delle due votazioni dichiaro valide entrambe e approvate.

P. N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21/03/2014 - PROT. N. 7504 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DELL'ALLOGGIO ALER DI VIA MORELLI N. 6.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 6.

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21/03/2014 - PROT. N. 7504 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DELL'ALLOGGIO ALER DI VIA MORELLI N. 6.

Vado a leggere. "Premesso che con determina n. 44 del 22 Gennaio 2014 è stato assegnato l'alloggio di proprietà ALER di 80 metri quadri sito in Via Morelli n. 6 al nucleo familiare di M.I.

Sottolineato che nella graduatoria citata nel documento questo nucleo familiare occupa la 14^a posizione.

Visto che si menziona il Regolamento Regionale e si afferma che le assegnazioni avvengono sia secondo la graduatoria che in deroga alla medesima e nel testo della determina appare evidente la discrezionalità nella scelta finale di assegnazione.

Si chiede al Sindaco e all'Assessore competente una dettagliata relazione in merito a tutte le motivazioni che hanno portato chi si trovava al 14° posto a superare i 13 nuclei familiari che lo precedevano."

Il primo firmatario è Massimo Cozzi, che ha cinque minuti per dettagliare meglio.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Rubo molto meno tempo. La nostra interpellanza è chiara, quello che è successo è che il Regolamento Regionale per l'assegnazione delle case ALER, e voglio sottolineare che l'assegnazione viene decisa comunque dall'ente locale, l'assegnazione della casa in questo caso l'alloggio di 80 metri quadri è stata assegnata al nucleo familiare che occupava il 14° posto.

Quello che noi chiediamo, senza aggiungere altro in quanto aspettiamo la risposta dell'Assessore, è di avere una dettagliata relazione in merito all'assegnazione dell'alloggio.

Voglio ricordare che l'assegnazione può avvenire sia secondo la graduatoria ma anche in deroga alla medesima, vorremmo capire cosa è successo in questo caso.

Poi ci riserviamo naturalmente di rispondere in base alla risposta che ci darà l'Assessore, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. L'Assessore Cozzi risponderà, prego, ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Quello che è successo è che sono state solo ed esclusivamente eseguite quelle che sono le regole appunto dettate dal Regolamento della Regione Lombardia. Nel senso che leggendo il Regolamento è chiaro che gli abbinamenti tra i nuclei familiari e le case, gli alloggi, dipendono dalla metratura degli alloggi. Quindi un alloggio di 80 metri quadrati può essere assegnato a nuclei che hanno da un numero minimo di quattro persone a un massimo di sei.

In questo caso la graduatoria, che è una graduatoria annuale, che era stata quella su cui ci siamo basati, la più recente, era del 13.3.2013, per cui vede tutta una serie di posizioni. Chiaro è che le posizioni non fanno riferimento al numero di persone all'interno del nucleo.

Per cui per chiarezza e per concludere definitivamente questa questione rispetto a quella che era la graduatoria la prima posizione era un nucleo formato da due persone, la seconda da tre, la terza e la quarta da quattro persone ma ad entrambi i nuclei era già stato assegnato un alloggio con determina n. 200 del 26.4.2013.

Poi il quinto nucleo era formato da una persona e anche a questa persona era già stato assegnato l'alloggio. Il nucleo sei è formato da due persone. Il nucleo sette da una persona. L'ottavo da una persona. Il nono da una persona. Il decimo da due persone. L'undicesimo da tre persone. Il dodicesimo da tre persone.

Il tredicesimo da cinque persone ma è già stato assegnato anche in questo caso l'alloggio, per cui siamo arrivati alla quattordicesima posizione. Il nucleo era di sei persone quindi poteva essere inserito in questo alloggio, così è stato fatto.

È vero che noi come Comune abbiamo la possibilità di effettuare delle deroghe, infatti l'anno scorso è successo, di fatto quasi tutti gli anni facciamo un'assegnazione in deroga. L'anno scorso è successo per una famiglia con dei minori e l'anno precedente per un soggetto che usciva da un percorso di comunità.

Casualmente in quel caso erano persone italiane e in quel caso non vi è stato nessun tipo di polemica.

In questo caso non vi è stato nessun tipo di assegnazione in deroga ma semplicemente abbiamo seguito quella che è la graduatoria.

I dati, giusto per chiarire, per definire quali sono le procedure. I dati vengono richiesti alle famiglie ogni due anni se non mi sbaglio. Al momento dell'assegnazione però si fa una verifica per valutare se il nucleo in questione, quindi quello che ha diritto in quel momento all'alloggio, ha ancora le stesse condizioni rispetto a quelle della domanda.

Chiaro è che però ogni anno è possibile che cittadini di Nerviano possano fare domanda. Quindi ogni anno viene stilata una nuova graduatoria, quella che naturalmente si vede è quella annuale, quindi di fatto non è che ogni volta che un alloggio viene assegnato la famiglia viene tolta dalla graduatoria, ma verrà tolta l'anno seguente.

Questa è la procedura. Una procedura che è sempre stata così e che segue quelli che sono i dettami del Regolamento della Regione Lombardia. Quindi non abbiamo fatto altro.

Io voglio solo dire una cosa, credo sia importante perché so che per questa questione molte persone si sono arrabbiate. Prima si è parlato di mistificazione della realtà per quanto riguarda il sociale, io credo che questa sia davvero una maniera cattiva e poco attenta a quelle che sono le esigenze della gente. Nel senso che io sono sempre stata disponibilissima a qualsiasi tipo di confronto, se c'è qualcosa da chiarire è giusto, è nel ruolo di ognuno andare a verificare le questioni.

Qui però si sta parlando sulla disperazione della gente, la gente che sente che il Comune fa figli e figliastri e fa delle assegnazioni in maniera poco corretta si arrabbia, ed è gente disperata, è gente che davvero una casa dovrebbe averla, vorrebbe averla, in una situazione come quella di oggi.

Per cui io credo che giocare davvero su queste situazioni forse varrebbe la pena prima chiedere informazioni adeguate e poi magari comunicarle alla gente; non tanto per quanto riguarda la nostra figura, ed è giusto che se noi sbagliamo o commettiamo degli errori questo sia assolutamente detto e verificato, ma credo per il rispetto dei cittadini che su queste questioni insomma, vivono e non sempre in maniera serena. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica, Cozzi Massimo. Zancarli? Prego.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, grazie. Direi che innanzitutto nessuno ha parlato di mistificazione della realtà riferita al

sociale, almeno io prima ho parlato di mistificazione della realtà in alcuni passaggi della relazione che poi ho precisato, nessuno ha parlato, nessuno si è riferito a questa espressione per descrivere le politiche sociali, nemmeno Massimo credo quando ha fatto una relazione più dettagliata della mia.

Poi sulla questione alloggi, sulla questione assegnazione degli alloggi. L'art. 13 del Regolamento è chiarissimo e dice che "Ai fini dell'assegnazione si deve tenere conto del numero dei componenti facendo riferimento alla seguente tabella, che non ha efficacia vincolante". È chiaramente detto dal Regolamento preso in questione, quindi se l'Amministrazione avesse voluto premiare un nucleo familiare nervianese avrebbe potuto farlo.

Non è questione di creare allarmismo tra la popolazione, è questione di aprire gli occhi anche su certe criticità, su certe fragilità che a nostro avviso passano troppo inosservate; forse perché sono fragilità che riguardano la popolazione nervianese che è poco abituata a chiedere, poco abituata a rivolgersi ai servizi sociali, cercando di risolvere internamente situazioni di gravi difficoltà che con l'acuirsi della crisi diventano veramente insostenibili.

Poi per quanto ci riguarda, per quanto riguarda forse molte delle persone che si sono arrabbiate, non è colpa nostra se le politiche abitative di questa Maggioranza sono fallimentari. Qua il campo si amplia, perché rientra nel discorso la quota stanziata per la Casa di Emergenza Abitativa che abbiamo detto mille volte poteva essere utilizzata in altro modo. Il fatto che l'appartamento sopra gli spogliatoi del campo sportivo sia stato affittabile fino a che ha risieduto una persona straniera per più anni con tutta la famiglia, svolgendo anche un ruolo di custode per 6 o 7 anni durante i quali è successo di tutto, compreso il furto di 42 pannelli solari, io non voglio accusare nessuno però, insomma, non si è mai chiarito nulla sulla natura di quel furto.

Stranamente questa persona è stata poi inserita in un alloggio popolare, da quel momento l'alloggio del campo sportivo non è stato più affittabile.

Insomma, c'è una serie di situazioni che concorrono a squalificare quelle che sono le politiche abitative di questo Comune. Quindi se la gente si arrabbia non lo fa perché la Lega crea allarmismo, lo fa perché probabilmente fa due più due e non valuta come semplici coincidenze tutti questi elementi, tutti questi dettagli.

Poi certo, le fragilità sociali in questo periodo sono più numerose di quanto potevano essere dieci anni fa, la situazione economica non aiuta certo, anzi,

amplifica questi casi e da qui le tensioni che nascono di conseguenza.

Niente, io non ho altro da...

PRESIDENTE

Assessore, vuole aggiungere qualcosa?

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Sì, nel senso, poi ognuno ha la sua politica e vede le cose probabilmente in maniera molto diversa. Noi agiamo sui nuclei familiari e sulle persone. Ho detto appunto prima che la deroga avviene quando c'è una situazione di emergenza, può essere una situazione di emergenza di una famiglia, poi per quanto ci riguarda, per quella che è la nostra politica interessa poco che sia una famiglia straniera piuttosto che sia una famiglia di cittadini di Nerviano. Tanto è che l'anno scorso la deroga è avvenuta per una famiglia italiana e nervianese, giusto per sottolineare come non credo sia importante.

Rispetto all'allarmismo credo invece che non sia, probabilmente poi sono condivisibili o meno le politiche abitative che io non vedo così fallimentari; dall'altra parte però è vero che se si dicono cose non corrette si crea dell'allarmismo.

PRESIDENTE

Cozzi Massimo, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Le cose non corrette noi le abbiamo mai dette, quindi come voi governate anche noi facciamo Opposizione e sicuramente non siete voi a dirci cosa dobbiamo o non dobbiamo dire. Noi facciamo Opposizione e la facciamo in maniera corretta. Anche questa volta siamo convinti comunque di averla fatta in maniera corretta. Se succedesse ancora lo stesso caso ripeteremmo la stessa cosa che abbiamo fatto adesso, sicuramente non ci faremo intimorire e continueremo nella nostra politica di Opposizione.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

No, Paolo Musazzi, prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Molto semplicemente, anche a nome di Carlo auguri di buona Pasqua a tutti, in modo particolare al Consigliere

Giovanni Briatico che al prossimo Consiglio Comunale cambierà di ruolo, lo troveremo marito.

Auguri ancora.

PRESIDENTE

Auguri a tutti di buona Pasqua.